Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII N. 240 | "COL DUCE E PER IL DUCE" | Sabato 8 ottobre 1938 - XVI

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca: sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

La seconda riunione del Gran Consiglio

Riforma del Consiglio Nazionale Corporativo

L'istituzione e la funzione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Generosità e rigore

La mozione, acclamata ieri dal supremo Consesso del Regime, nella storica adunanza che ha fissato la Carta statutaria della politica fascista della razza, si inizia con parole solenni che interpretano l'animo, la volontà, la decisione di tutto il popolo italiano.

Poichè in realtà, questo mirabile popolo, sente l'orgoglio di essere stato restituito dalla volontà di un Genio, alla missione fatale che da Roma promana e si irradia nel mondo e ha la fierezza di poter servire con la fede, con le opere, con le armi il suo Duce cui deve questa rinascita, questa presente grandezza e dovrà il luminoso futuro che la Rivoluzione assicura con la sua perenne potenza rinnovatrice.

Le genti del Veneto — forti e laboriose — hanno avuto l'onore, nel Ventennale della Vittoria, di interpretare il sentimento di tutta la Nazione e ne hanno espresso l'animo con un grido possente , con adunate formidabili, con una testimonianza che rimarrà incancellabile nel cuore del Capo.

Ma il popolo italiano ha offerto sopratutto al mondo la prova di una unità che il Duce ha paragonato a un blocco di temprato metallo: unità politica, unità spirituale che ha per presupposto la coscienza della razza.

Forse noi stessi, pur vivendo nella vivida atmosfera creata dal Fascismo, pur nutrendo la nostra fede, giorno per giorno, con la parola suscitatrice e ammonitrice di Mussolini, non abbiamo avvertito interamente il valore e l'obiettivo della sua dottrina.

Oggi è come se un orizzonte luminoso si aprisse davanti a noi, un orizzonte inatteso e mirabile che ci svela il profondo disegno del Capo in tutta la sua grandezza.

Da vent'anni Mussolini prepara l'avvento della coscienza razziale. Tutta l'opera del Fascismo tende a questa altissima meta: in tutti i campi, i provvedimenti attuali dal Regime mirano alla difesa, al potenziamento all'esaltazione della razza. E l'italiano sente oggi l'orgoglio di appartenere ad una razza che ha caratteri definiti, lo sente nello spirito e nella carne, lo sente nei confronti con altri popoli, mentre l'Italia ascende nella gerarchia delle Nazioni e si pone risolutamente alla testa del rinnovamento dell'Europa.

Il Gran Consiglio, nelle sue fondamentali determinazioni, stabilisce con limpidezza assoluta lo spirito e le direttive pratiche di una politica che è il logico coronamento della politica demografica del Regime.

La dichiarazione è il risultato di una concezione attivistica della razza italiana, dei suoi immortali valori, i quali furono riconosciuti dal Duce in tutta la sua azione politica, dalla vigilia alla creazione dell'Impero. E' anche il risultato di un attento esame fondato sulle esperienze nazionali e internazionali non meno che su quelle scientifiche ed è pure espressione di un intervento tempestivo determinato dall'espansione italiana in Africa e dalle rivendicazioni delle correnti che hanno accompagnato la politica della conquista.

I suoi caratteri generali sono due: l'assenza di ogni proposito persecutorio e la presenza di una intransigente volontà di preservare la razza italiana da qualsiasi durevole e influente contatto di ogni natura colle altre razze per evitare la corrosione e la degenerazione delle sue tipiche e vitali qualità originarie, fisiche, intellettuali e morali.

In primo luogo si accentua il rigore delle misure di difesa della razza nei territori dell'Impero: l'Italia non può nè saprebbe tollerare uno stato di fatto quale si ravvisa in colonie e possedimenti di altre nazioni dove l'imbastardimento e il meticciato offrono uno spettacolo miserando di decadimento e di degenerazione.

In secondo luogo si pone un giustissimo veto ai matrimoni di cittadini italiani con elementi di altre razze evitando così promiscuità che sono sempre fomite di impoverimento biologico e spesso morale. Il quarto punto definisce le attese precisazioni sui giudei. Qui ancora una volta si manifesta la equità, la generosità tutta romana e italica del Fascismo.

Contro le più accese manovre dei semiti d'oltr'Alpe, contro manifestazioni anche nazionali in contrasto netto e inequivocabile con la politica del Regime, la scure del Littorio avrebbe potuto cadere inesorabile e legittima giustiziera.

Sempre, ovunque il Fascismo aprisse nuove vie alla sua dilatazione spirituale, alla sua opera di rinnovamento e di ricostruzione dei valori essenziali della vita, esso ha trovato contro di sè le congreghe massonico-giudaiche alleate in una lotta — che noi sapevamo senza possibilità di vittoria — ma che è stata condotta con ogni mezzo e con una ferocia barbarica.

La generosità è una virtù dei forti e oggi il Fascismo, coi provvedimenti adottati, ha dimostrato ancora una volta al mondo la profonda umanità che permea la sua dottrina.

Nessuno potrà parlare di vittimismo ebraico, ma il mondo dovrà stupirsi più della generosità che del rigore.

Le memorabili parole pronunciate dal Duce a Trieste hanno avuto così una luminosa conferma. Tutti gli ebrei di cittadinanza italiana che hanno meriti militari e civili nei confronti dell'Italia e del Regime hanno trovato comprensione e giustizia, nella più larga misura.

Per gli altri si attua una discriminazione, una netta separazione, che risponde a criteri di assoluta inderogabile necessità di difesa.

Bisogna augurarsi che questa profonda, mirabile umanità mussoliniana sia compresa e riconosciuta; bisogna che nessuno si illuda che la bontà possa diventare miopia o condiscendenza. Il Regime sarebbe inflessibile contro tutti coloro giudei o filogiudei che pensassero di rientrare dalla finestra una volta usciti dalla porta, e riprendessero dietro un comodo schermo le manovre politiche o finanziarie i cui fili fanno capo a Mosca o da Mosca passano per irradiarsi altrove, nelle innumeri centrali dello antifascismo internazionale.

In tali casi — lo ha affermato il Duce — il Fascismo sarebbe costretto a mutare radicalmente cammino.

Il razzismo italiano è ormai maturo: Roma, ritornata anche materialmente ai fastigi dell'Impero ha il compito di incanalare un movimento che è nelle coscienze e va unificato nelle classiche linee di un tempio duraturo: modello di intelligente sintesi biologica e morale di masse umane, per il bene del popolo che ha il più vecchio titolo di nobiltà del sangue, che è puro e diretto erede del grande nome e della grande missione di Roma.

Nome e missione che non abbiamo mai rinnegato, nemmeno quando era più oscura la nostra sorte e indecisa la nostra fortuna. Missione che prende luce dall'Alighieri e da Machiavelli, da Mazzini e da Cavour e che si ripresenta intatta, formidabile e dominante nel nome e nell'opera di Benito Mussolini.

a. g.

La separazione nella scuola

ROMA, 7.

Il *«Giornale d'Italia»* nel suo editoriale di commento alle decisioni del Gran Consiglio sul problema della razza dal titolo *«Separazione»*, dopo aver indicato i criteri dell'azione fascista nei riguardi degli ebrei e le direttive del supremo Consesso della Rivoluzione, e dopo aver ricordato che la prima azione di portata totalitaria è stata esercitata nella scuola, su un terreno dove si gettano le sementi della creazione prima della vegetazione dello spirito nazionale, osservando che gli ebrei discriminati che ancora potranno restare saranno riservati alle funzioni amministrative, scrive: *«Ma segnaliamo un altro caso che sarà senza dubbio rapidamente vagliato. Vi sono famiglie ebree residenti in Italia, e sopratutto a Trieste, da interi decenni, con cittadinanza straniera, sopratutto di piccoli e meno pretenziosi Stati europei (Grecia e Turchia), i quali, al riparo dal loro passaporto, possono liberamente esercitare i loro affari con eccezionale fortuna, senza l'ingombro di rischi personali o di servizio militare in pace e in guerra, liberi quindi di sfruttare i Paesi di immigrazione e di lasciarli quando l'utile si riveli insufficiente. Questa categoria di ebrei è passata senza guerra, ma speculando sulla guerra, dall'Austria all'Italia, galleggiando con la sua potente cintura di salvataggio sul loro opposto destino. E' necessaro che anche su di essi si operi la politica di pulizia dell'Italia fascista e lavoratrice»*.

IMPRESSIONI LONDINESI

Chiaro segno del realismo che inspira la politica del Duce

Vivo interesse per la possibilità di creare un centro ebraico in Etiopia

LONDRA, 7

Dati il momento e le circostanze, la serie incominciata ieri sera delle riunioni del Gran Consiglio Fascista presieduto dal Duce suscita in Inghilterra un senso di viva attesa.

I giornali in base a notizie raccolte nei circoli britannici di Roma avvertono che le conversazioni tra il conte Galeazzo Ciano e lord Perth sono incominciate soltanto da ieri in «sede ufficiale» e che per conseguenza potrebbe essere prematuro aspettarsi l'annuncio di «novità importanti», come dice il *Daily Mail*, entro i prossimi pochi giorni.

Per il momento, però, l'attenzione del pubblico inglese si concentra naturalmente sui risultati della seduta della scorsa notte del Gran Consiglio Fascista, risultati che concernono in massima parte a quanto risulta dai telegrammi da Roma, la questione della razza.

E' interessante rilevare come a Londra prevalga oggi l'impressione che in armonia con l'intonazione del discorso pronunciato dal Duce a Trieste, il Gran Consiglio Fascista abbia proseguito e approfondito l'esame degli aspetti legislativi della questione razzista in base ad un criterio che differenzia limpidamente il cosidetto antisemitismo dalla questione della protezione e della salvaguardia della razza, considerata in sè e per sè.

Si nota in particolare, come fa per esempio il «*Daily Telegraph*» che i provvedimenti discussi dal Gran Consiglio Fascista non hanno alcun carattere di risoluta ostilità a quegli elementi ebraici della popolazione italiana che in passato hanno dimostrato coi fatti, e non soltanto a parole, di voler apportare il loro contributo al progresso della Patria fascista.

Il «*Daily Telegraph*» sottolinea che la possibilità di creare in Etiopia un centro di immigrazione giudaica merita in questo momento speciale attenzione, dato che la reazione del mondo arabo contro la immigrazione giudaica in Palestina ha determinato uno stato di cose per cui non è da escludere, ed anzi sembra probabile, che, ad onta della resistenza opposta dal Comitato internazionale sionista, la immigrazione ulteriore degli ebrei in Palestina su vasta scala abbia presto o tardi a cessare.

In questo caso, si dice a Londra, la politica ebraica del Governo italiano offrirebbe agli ebrei una alternativa.

Si osserva infine che la politica della salvaguardia della razza divisata da Mussolini e discussa ieri è confermata dal Gran Consiglio Fascista, si estende ben oltre la limitata cerchia della questione ebraica, mirando a mantenere la purezza della razza italica nei confronti non solo dei giudei ma anche dei popoli di colore e in generale dei popoli di razza diversa.

Anche in queste caratteristiche della politica razzista italiana si ravvisa giustamente il contrassegno di quel realismo che ispira in tutti i campi la politica del Duce.

REALIZZAZIONE MUSSOLINIANA

ROMA, 7.

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la seconda riunione dell'anno XVI dell'E. F., il 7 ottobre, alle ore 22, nel Palazzo Venezia, presenti: Balbo, De Bono, Federzoni, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Farinacci, Tringali, Marinelli, Grandi, Acerbo, Russo, De Stefani, Muzzarini, Cianetti, Angelini.

Segretario: il Segretario del Partito.

Assente giustificato: De Vecchi.

Il Gran Consiglio del Fascismo, relatori Lantini e Solmi, ha esaminato ed approvato lo schema di disegno di legge di riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e lo schema di disegno di legge sulla istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Alla discussione, nella quale è ripetutamente intervenuto il Duce, che ne ha riassunto i termini, hanno partecipato: Federzoni, Ciano Costanzo, De Bono, Starace, Acerbo, Balbo, Angelini, Alfieri, Buffarini, Bottai, Cianetti, Di Revel.

Consiglio corporativo

Schema di disegno di legge di riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Art. 1. — Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni è composto: 1) dei membri del Comitato Corporativo Centrale: 2) dei consiglieri effettivi dei Consigli delle Corporazioni di cui al primo comma dello art. 3.

Art. 2. — Il Comitato Corporativo Centrale è composto: A) dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato; B) dei Vice Segretari e del Segretario Amministrativo del P.N.F.; C) dei rappresentanti del P.N.F. in seno alle Corporazioni, con funzioni di vice presidenti; D) dei presidenti delle confederazioni sindacali dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei liberi esercenti una professione o un'arte e del presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

La nuova Camera

Schema di disegno di legge sulla situazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni:

Art. 1. — La Camera dei deputati è soppressa con la fine della XXIX legislatura. E' istituita in sua vece, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Art. 2. — Il Senato del Regno e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni collaborano col Governo per la formazione delle leggi.

Art. 3. — La Camera dei Fasci e delle Corporazioni è formata dai componenti del Consiglio Nazionale del P.N.F. e dai componenti del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, salve le incompatibilità di cui all'art. 9. Le modificazioni nella composizione del Consiglio Nazionale del P.N.F. e del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, sono disposte con legge.

Art. 4. — Il Duce del Fascismo, Capo del Governo, fa parte, di diritto, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Ne fanno parte anche i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, eccettuati i senatori e gli accademici d'Italia.

Art. 5. — I consiglieri nazionali che fanno parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni debbono possedere i requisiti prescritti dall'art. 40 dello Statuto del Regno ma il limite minimo di età è stabilito in 25 anni compiuti entro il giorno del giuramento di cui all'art. 6. La qualità di consigliere nazionale è riconosciuta con decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, da pubblicare nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Art. 6 — I consiglieri nazionali, prima di essere ammessi all'esercizio delle loro funzioni, prestano giuramento in assemblea plenaria, secondo la formula dell'articolo 49 dello Statuto del Regno.

Art. 7. — I consiglieri nazionali godono delle prerogative già stabilite per i deputati dallo Statuto del Regno. Ai consiglieri nazionali spetta una indennità annua determinata con legge

Art. 8. — I consiglieri nazionali decadono immediatamente dalla carica col decadere dalla funzione esercitata in seno ai consigli che concorrono a formare la Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Art. 9. — Nessuno può essere contemporaneamente consigliere nazionale e senatore o accademico d'Italia.

Art. 10. — I periodi dei lavori del Senato del Regno e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sono divisi in legislature. La fine di ciascuna legislatura è stabilita con reale decreto, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo. Il decreto fissa anche la data di convocazione delle assemblee legislative riunite per ascoltare il discorso della Corona, col quale si inizia la legislatura successiva. Per l'esercizio della ordinaria funzione legislativa le assemblee sono periodicamente convocate dal Duce del Fascismo Capo del Governo.

Art. 11. — Il Presidente ed i Vice Presidenti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sono nominati con decreto reale. Il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nomina i titolari delle altre cariche stabilite nel regolamento interno della assemblea.

Art. 12. — La Camera dei Fasci e delle Corporazioni esercita le proprie funzioni per mezzo della assemblea plenaria, della commissione generale del bilancio e delle commissioni legislative. Per determinate materie possono essere costituite altre commissioni permanenti e speciali.

Art. 13. — Le commissioni legislative sono formate dal Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni in corrispondenza di determinate attività nazionali. Il Presidente può convocarle in ogni tempo Il Presidente forma e convoca anche le altre commissioni previste dall'art. 12.

Art. 14. — Il Presidente ed i Vice Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni possono partecipare ai lavori delle commissioni, assumendone la presidenza. I Ministri e, per loro delegazione, i Sottosegretari di Stato, possono intervenirvi. Le disposizioni del presente articolo e quelle degli articoli 12 e 13 si applicano anche al Senato del Regno.

Art. 15. — I disegni di legge di carattere costituzionale, giusta l'art. 12 della legge 9 dicembre 1928 N. 2693, quelli indicati nell'ultimo comma dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1926 N. 100, le deleghe legislative di carattere generale, i progetti di bilancio ed i rendiconti consuntivi dello Stato e delle aziende autonome di Stato sono discussi e votati dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e dal Senato del Regno nelle rispettive assemblee, su relazione delle rispettive commissioni competenti. Le votazioni avranno luogo sempre in modo palese. Sono anche discussi nella forma indicata nel precedente comma i disegni di legge per i quali il Governo chieda tale forma di discussione, ovvero essa sia proposta dalle rispettive assemblee plenarie o dalle commissioni e sia autorizzata dal Duce del Fascismo, Capo del Governo.

Art. 16. — I disegni di legge non considerati nel precedente art. 15, sono deferiti all'esame esclusivo delle commissioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato. I disegni di legge approvati sono trasmessi dall'una all'altra assemblea per il tramite delle rispettive presidenze. Entro un mese dalla presentazione di ciascun disegno di legge, termine prorogabile dal Duce del Fascismo, Capo del Governo, il testo discusso ed approvato dalle commissioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato è trasmesso al Duce del Fascismo, Capo del Governo, il quale dispone che esso sia posto alla sanzione del Sovrano e promulgato nei modi ordinari stabiliti per le leggi. Nelle premesse deve essere indicata la avvenuta approvazione da parte delle commissioni delle due assemblee. Le norme così emanate hanno forza di legge a tutti gli effetti.

Art. 17. — La forma di discussione e di approvazione stabilita nell'art. 16 può essere seguita anche per i disegni di legge indicati nell'art. 15, quando il Duce del Fascismo, Capo del Governo, lo stabilisca per ragioni di urgenza.

Art. 18. — Si provvede con decreto reale senza osservare la procedura prevista dall'art. 16 quando si versi in istato di necessità per cause di guerra o per urgenti misure di carattere finanziario o tributario. La stessa procedura potrà essere seguita quando le commissioni non abbiano adempiuto nel termine prescritto alla loro funzione. In questi casi si applicano le disposizioni contenute nel secondo comma e seguenti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926 N. 100.

Art. 19. — Le norme corporative elaborate dalle Corporazioni e gli accordi economici collettivi stipulati dalle associazioni interessate quando stabiliscono contribuzioni sotto qualsiasi forma o denominazione, a carico degli appartenenti alle categorie, cui le norme o gli accordi si riferiscono, possono essere presentate, a giudizio del Duce del Fascismo, Capo del Governo, dopo l'esame del Comitato Corporativo Centrale, alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni perchè siano sottoposte all'esame ed alla approvazione della commissione legislativa competente, o se occorra, di più commissioni riunite. Nel caso in cui la commissione o le commissioni riunite propongano emendamenti al testo elaborato dalle Corporazioni, l'approvazione deve essere deferita alla assemblea plenaria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Il testo definitivo è trasmesso dal Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al Duce del Fascismo, Capo del Governo, che lo promulga con proprio decreto da inserire nella raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno.

Art. 20. — Le norme giuridiche che sono di competenza del Governo a termini della legge 31 gennaio 1926 N. 100, allorchè riflettono materie di carattere tecnico od economico rientranti nella attività specifica delle Corporazioni, devono essere precedute, salvo i casi di urgenza, dal parere della Corporazione competente o del comitato consultivo istituito nel suo seno.

Art. 21. — Sono abrogate le norme contrarie a quelle contenute nella presente legge o con esse incompatibili. I due schemi di disegni di legge saranno sottoposti all'esame del Consiglio dei Ministri, indetto per il 7 novembre XVII.

La riunione ha avuto termine alle ore una.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 23 di oggi 8 ottobre XVII

La direzione generale demografia e razza

ROMA, 7.

Con R. D. che entra in vigore da oggi l'ufficio centrale demografico istituito con R. D. 7 giugno 1937 è trasformato in «Direzione generale per la demografia e la razza», costituente una delle ripartizioni organiche del Ministero dell'Interno. A tale direzione generale sono devolute tutte le attribuzioni inerenti allo studio ed alla attuazione dei provvedimenti in materia demografica e di quelli attinenti alla razza, salvo la competenza attribuita dalle norme in vigore ad altre amministrazioni statali.

Le trattative ungaro-céche s'iniziano domani

BUDAPEST, 7.

Da fonte ufficiale viene comunicato:

«Le trattative fra il Governo ungherese e quello cecoslovacco saranno iniziate il giorno nove corrente alle ore 19 a Komaron. La delegazione ungherese sarà composta dal Ministro degli Esteri Kanya, dal Ministro della Pubblica Istruzione conte Teleki e da esperti. Il Consiglio dei Ministri ha tenuto oggi una seduta in cui ha trattato il tema delle prossime trattative ungaro-céche».

In questi circoli politici e giornalistici si rileva che la riannessione della Rutenia all'Ungheria, non solo sarebbe legittimata da importanti ragioni storico-geografico-economiche, ma verrebbe inoltre imposta dal l'assoluta necessità di opporre, con una frontiera comune ungaro-polacca, una salda e compatta barriera contro il comunismo.

Autonomia in Slovacchia

PRAGA, 7.

Giuseppe Tisso, testè nominato ministro per gli Affari slovacchi, è giunto stamane a Praga ed ha annunciato al generale Syrovy la costituzione del primo Governo autonomo slovacco.

Il Governo, che sarà presieduto dallo stesso Tisso, si comporrà di 4 Ministeri: Interni, con Fernando Durcansky; Istruzione Pubblica, con Matus Carnak; Economia, con Peplanski, e Finanze, con Zatko.

Il partito nazionale slovacco i cui rappresentanti hanno firmato ieri un'intesa, non è rappresentato in questo Governo.

Tutti i membri del Governo autonomo slovacco faranno parte del Governo centrale cecoslovacco, con sede a Praga. Il Governo autonomo avrà invece la sua sede sia a Silina, nella Slovacchia del nord, sia a San Martino Banskabystrice, dato che Bratislava, l'attuale capitale della Slovacchia, viene ora a trovarsi alla frontiera tedesca.

Cinque posizioni occupate sull'Ebro dai nazionali

SALAMANCA, 7.

Il gran Quartiere Generale comunica alle ore 24 le notizie giunte fino alle ore 20.

«Nel settore dell'Ebro le nostre truppe, vinta la resistenza nemica, hanno continuato l'avanzata, conquistando 5 nuove posizioni. Sono stati contati più di cento cadaveri di militi rossi. Abbiamo catturato 382 prigionieri e un copioso armamento, comprendente fra l'altro 15 fucili mitragliatori e 15 fucili a ripetizione.

In un combattimento aereo sono stati oggi abbattuti nel settore dell'Ebro due apparecchi nemici.»

Il fascista Molino al Ministero della Cultura

ROMA, 7.

Il fascista Luigi Molino, già segretario federale di Belluno, cessa di essere a disposizione del Segretario del Partito per assumere funzioni di carattere direttivo presso il Ministero della Cultura popolare.

Insegnamenti di un convegno

Il Convegno di Venezia, per lo sviluppo della sperimentazione ai fini dell'autarchia industriale, si è chiuso da qualche giorno. Palazzo Vendramin, che l'ospitò con veneziana signorilità, ha ritrovato il silenzio e il raccoglimento dei luoghi nei quali si studia e si opera lungi dai rumori del mondo. La sala dello scrutinio, in Palazzo Ducale, che accolse i 1500 congressisti per la solenne seduta plenaria a sezioni riunite, è tornata anch'essa al silenzio dei luoghi nei quali aleggiano le grandi memorie del passato più di quanto non possano prorompervi le voci del presente e le speranze dell'avvenire. In tutti — lasciata ormai Venezia — è restato il ricordo di giornate nelle quali il piacere di godersi gl'incanti veneziani si è facilmente congiunto a quello derivante da un dovere serenamente compiuto, malgrado la gravità di una situazione internazionale che sembrava dover ricondurre l'Europa alle infauste giornate del 1914.

Vogliamo adesso riordinare le idee e tentare una specie di bilancio consuntivo dei lavori ai quali abbiamo assistito?

Su un primo punto si ferma la nostra attenzione: l'ottima organizzazione del congresso, la sua perfetta riuscita, così nelle grandi linee come nei particolari, in ciò che aveva diretta attinenza col lavoro e nell'organizzazione logistica, fino alle minute attenzioni che ogni congressista ha ricevuto, dal suo arrivo alla partenza, nell'ambiente del congresso e fuori, da parte degli organizzatori e del Comune. E sol che si abbia una qualche pratica di simili manifestazioni, nelle quali l'omissione di un particolare può nuocere immediatamente a tutto il resto, si capisce quanta fatica e quanta abilità siano occorse per ottenere risultati così ragguardevoli.

Altro punto: l'interesse degli scienziati, degli sperimentatori e degli industriali per l'argomento delle discussioni. Non se ne poteva dubitare, ma non sarebbe stato agevole prevederlo in una simile misura. Millecinquecento congressisti, quattrocentocinquanta relazioni: basterebbero queste cifre a dare una riprova molto eloquente dell'interesse che il Convegno ha suscitato. Ma quel che più conta, forse, è il tono raggiunto dai lavori, non soltanto nella seduta plenaria alla quale la presenza di personaggi come il Maresciallo Badoglio, il Conte Volpi e poi nella seduta finale, il Ministro Lantini, conferivano una particolare dignità, ma anche in quelli delle varie sezioni, nelle quali i problemi venivano visti più da vicino, analizzati nelle loro parti, sfaccettati in tutti i loro aspetti.

La concezione che potremmo dire individualistica della scienza e dei suoi compiti è apparsa subito come superata anche negli scienziati più gelosi della loro nobile missione. Senza negare alla scienza quella libertà d'indagine che è il presupposto indispensabile del suo successo e perfino della sua esistenza, si è però riconosciuto che nella società odierna anche la scienza è una delle forze al servizio della nazione, per la quale deve operare non meno di altre forze spirituali ugualmente legato al bene comune. E d'altro canto si è ugualmente riconosciuto che mentre un tempo le attività artigiane potevano trarre alimento soltanto dall'innata genialità dei lavoranti, oggi chi dice industria dice scienza, l'una essendo legata all'altra con gli stessi rapporti che legano l'azione al pensiero. L'ha detto con molta precisione il Ministro Lantini nella seduta di chiusura e l'hanno ripetuto un po' tutti, stabilendo quindi un'unanimità che non poteva essere nè più compatta nè più fervida intorno al primo presupposto del congresso che consisteva appunto in questa convinzione: essere la scienza la grande suscitatrice dell'industria, dover questa sorreggerla e incoraggiarla con ogni mezzo, nel suo stesso interesse oltre che per evidenti doveri di collaborazione.

Partiti da questi presupposti, era facile passare all'esame dei mezzi coi quali si può sviluppare la sperimentazione ai fini generali del progresso industriale e più particolarmente a quelli dell'autarchia.

Ammessa, infatti la necessità di una stretta collaborazione fra scienza e industria, la necessità di sviluppare la sperimentazione veniva come logica conseguenza.

Ora, su questo terreno dello sviluppo della sperimentazione, cosa ha detto il Convegno?

Non è agevole riassumere un lavoro così ingente e vasto, che ha occupato quattrocentocinquanta relatori e per la sua stessa ampiezza e varietà è stato a stento sunteggiato nella relazione generale, tutt'altro che breve tuttavia, del Conte Calletti. Si possono però mettere in evidenza alcuni concetti, che hanno poi ispirato le conclusioni finali.

Anzitutto si è riconosciuto necessario che le grandi aziende pongano le maggiori cure allo sviluppo dei loro laboratori sperimentali. Tali laboratori esistono attualmente in buon numero e spesso con adeguate strutture, ma crescono i bisogni della Nazione e accentuandosi quelli che sono imposti dalla politica autarchica, è necessario svilupparli e perfezionarli.

In secondo luogo, riconoscendo che i laboratori delle grandi aziende non costituiscono che un settore del vastissimo campo nel quale può operare la sperimentazione, si è domandato l'accrescimento dei laboratori extraziendali, specialmente per estendere anche alle medie e piccole industrie i benefici della sperimentazione.

Passando poi ai problemi dei ricercatori si sono individuate alcune necessità che non potranno non essere prese in considerazione dai competenti poteri, come l'esame preventivo dell'invenzione in sede di rilascio dei brevetti, la formazione di numerosi consorzi di ricercatori, la diffusione fra le aziende industriali degli atti dei laboratori e di abbondanti documentazioni tecniche.

Infine — e specialmente a questo proposito vorremmo che la voce del convegno trovasse le risonanze che merita — si è chiesto che venga provveduto ad assicurare la indispensabile disponibilità di mezzi finanziari. Un lavoro come quella della sperimentazione, al quale si riconoscono così alte funzioni e dal quale dipendono le fortune di tante attività, non dev'essere umiliato dalla scarsezza dei mezzi, anche se a giustificare tale scarsezza possono essere addotte ragioni di necessità, non sempre del resto dimostrabili. Un ordine di precedenza è necessario anche per la distribuzione delle disponibilità finanziarie, copiose o scarse che siano. Ebbene, si tenga presente che non solo per le fortune attuali ma specialmente per quelle di domani, la sperimentazione non può essere posposta a nessun altro dovere.

Questo, in rapidissima sintesi, ha detto il Convegno di Venezia. E non v'è chi non veda come ognuna delle sue conclusioni sia fondata su aspirazioni e bisogni da tutti, nel campo scientifico e in quello industriale, concordemente avvertiti e condivisi.

Gem.

Bollettino militare

Promozioni e trasferimenti

ROMA, 7.

Promozioni per meriti di guerra: Castellano, maggiore Fanteria S.P.E., promosso tenente colonnello; Tandura, capitano Fanteria S.P.E., promosso maggiore.

Trasferimenti in S. P. E. e per meriti di guerra: Angelini Mariucci, sottotenente Fanteria compl., trasferito in S. P. E.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Marseguerra, tenente colonnello Genio in S. P. E., promosso colonnello.

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Gray, maggiore Fanteria compl., promosso tenente colonnello; Parboni, capitano Fanteria compl., promosso maggiore

Ufficio in S. P. E., - Generali di C. A.: Pintor cessa dal Comando II C. A. e gli è conferita la carica a Comandante designato III Armata; Frusci nominato Comandante II C. A.

Corpo Stato Maggiore - Tenenti colonnelli: Scrimin al Comando C. S. M. Arma Fanteria, Ruolo Comando: Colonnelli: Morretta collocato fuori quadro. Tenenti colonnelli: Antonelli Filippi al 55.o Fanteria; Antonelli Tullio R. C. T. C. Somalia; Polito Ministero Guerra; De Pace Comando Div. Celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» (Verona).

Ruolo Mobilitazione - Maggiori promossi tenenti colonnelli: Castellani - Arma Artiglieria. Ruolo Comando - Tenenti colonnelli: Galasso collocato in aspettativa; Freda al 4. A. A. - Ruolo Mobilitazione - Tenenti colonnelli: Rosati al 10.o A. C. A. - Corpo sanitario militare - Tenenti colonnelli: Caldarola nominato direttore Ospedale Militare di Messina. - Corpo Amministrazione Militare. - Colonnelli: Montagnani nominato capo uff. contabilità-revisione Comando Generale CC. RR. - Tenenti colonnelli: Mencucci cessa dal Ministero A. I. per rientro dal R. C. T. C. Somalia.

Servizio tecnico-automobilistico - Tenenti colonnelli: Cavallina officina automobilistica R. E. Bologna; Balazzino al Ministero Guerra (Ispettorato motorizzato).

Il «Bollettino» contiene un elenco di aspiranti ufficiali nelle Armi di Cavalleria e Artiglieria, che, superato il prescritto esperimento, sono nominati sottotenenti di complemento.

Inoltre il «Bollettino» contiene un elenco di concessioni di ricompense al valore militare per operazioni guerresche in A. O.

Una medaglia d'oro

Medaglia d'oro *Cucca Mario* cap. s.p.e. 26 Batt. coloniale: «Comandante di compagnia, già distintosi in precedenti operazioni di polizia coloniale per perizia, ardimento, sprezzo del pericolo ed entusiasmo, in aspro e duro combattimento, attaccato da forze nemiche preponderanti, ne conteneva l'impeto e le contrattaccava, infliggendo loro perdite sensibili. Con la sua azione contribuiva notevolmente al felice esito delle nostre armi in quella giornata. In successivo combattimento, di fronte posizioni nemiche forti e saldamente difese, si portava con la propria compagnia all'attacco. Ferito alla mano sinistra, proseguiva nell'avanzata fino a distanza d'assalto. Ferito una seconda volta al braccio sinistro, al reciso invito di portarsi al posto di medicazione, rispondeva: «Ho il braccio destro ancora buono. Vado all'assalto, viva l'Italia, viva il Re-» e scattava all'assalto, trascinando con l'esempio i suoi uomini e cadeva da eroe, fulminato da una raffica di mitragliatrice sulla raggiunta posizione nemica, mentre ancora incitava i suoi ascari alla lotta. Ferrea figura di soldato, animatore magnifico, fulgido esempio delle virtù guerriere di nostra stirpe. - Mens 6-20 maggio, Noar 23-25 maggio 1937-XV ».

Medaglia d'oro *Busignani Francesco* di Pellegrino da Bologna, sottotenente 15.a Compagnia trasmissione divisione Sabauda (alla memoria) in commutazione alla medaglia d'argento conferitagli con R. D. 14 luglio 1937 XV.

Seguono numerose concessioni di medaglia d'argento, di bronzo e di croci di guerra al valor militare.

Il «Giornale militare» reca un ordine del giorno all'Esercito del 6 ottobre 1938 XVI in cui si rivolge encomio solenne al caporale dei bersaglieri *Zamboni Luigi* della scuola centrale truppe celeri e la circolare del Sottosegretario alla guerra relativa ai corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari iscritti alla Milizia universitaria.

Collisione a 2000 metri

DIGIONE, 7.

Un gruppo di aeroplani da caccia eseguiva esercitazioni, quando due apparecchi si sono scontrati a circa 2000 metri di quota. Uno degli apparecchi ha preso immediatamente fuoco, ma il tenente pilota è riuscito a lanciarsi nel vuoto e facendo uso del paracadute ha raggiunto illeso il suolo. L'altro aeroplano invece si è sfracellato in un campo ed il sergente che lo pilotava è rimasto ucciso sul colpo.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Cinquecento Giovani fascisti di tutta Italia

nel primo campionato nazionale di marcia e tiro in montagna

Se è vero che il buon giorno si conosce dal mattino, dobbiamo considerare nato sotto i migliori auspici il I. Campionato Nazionale di marcia e tiro in montagna della Gioventù Italiana del Littorio.

Trentasei Comandi Federali presenti con N. 41 squadre ed un complesso quindi di 491 Giovani Fascisti partecipanti.

Per chi conosce il profondo ritmo di attività che in ogni settore, va svolgendo la Gil, le cifre esposte possono sembrare esigue e se vengono raffrontate a quelle dei partecipanti alle innumeri competizioni che radunano cifre astronomiche di giovani atleti, sono realmente minime, ma non bisogna dimenticare che tutte le prove importanti alle loro prime edizioni non trovano mai la adesione totalitaria, ed in secondo luogo la gara, che oggi si sta svolgendo a Gemona, è di una difficoltà tale che volerla prendere alla leggera sarebbe errore imperdonabile.

Ed i Comandi Federali oggi, attrezzati in ogni settore, sportivo e premilitare, prima di cimentare una rappresentativa in una prova difficile, studiano a fondo il problema, preparano e selezionano, nella gran de massa i Giovani e sulla scorta dei risultati ottenuti nell'ambito provinciale decidono o meno l'invio della rappresentativa a difendere i colori in campo Nazionale.

La gara di Gemona ha provocato in tutte le Provincie una attività alpinistica eccezionale, ma non tutte hanno potuto preparare una squadra idonea alla grande prova, resta comunque il lavoro periferico svolto, la propaganda ha raccolto i suoi frutti e siamo certi che alla seconda edizione nell'anno XVII il numero delle squadre partecipanti, sarà raddoppiato.

L'itinerario della gara è dei più suggestivi: partite da Gemona le squadre raggiungeranno S. Maria La Bella e Palis (quota 700) proseguendo per il monte Quarnan (quota 1372) e scendendo a Sella Foredor (quota 1093) dove sono predisposte le sagome per i tiri.

Tutti i componenti le squadre dovranno sparare un caricatore nelle sagome numerate e poi iniziare la dura salita al monte Chiampon (m. 1710).

Raggiunta la massima quota della gara, salvo lievi dislivelli, inizierà la discesa, che attraverso la Casera Serie (m. 1200), Forcella Sedis (m. 700), Sella Sant'Agnese (metri 427) porterà le squadre al traguardo di Gemona.

Il percorso riunisce tutte le caratteristiche della montagna: mulattiera, sentiero, prato, cespugliato, bosco, roccia, ghiaioni, piccole cengie.

Pur nella sua complessa difficoltà, tutto il percorso si presta ad un assoluto controllo, del resto gli accorgimenti presi dagli organizzatori perchè la manifestazione abbia uno svolgimento regolare, sono sufficienti a garantire un esito perfetto.

Stazioni radio, rete telefonica ed altri mezzi di segnalazione sono stati predisposti in tutti i settori della gara e faranno capo alla centrale situata all'arrivo di Gemona.

I passaggi ai vari controlli verranno segnalati, ed il pubblico potrà seguire gli sviluppi della gara rimanendo al traguardo di arrivo.

Anche il servizio sanitario è stato studiato in modo che, nelle zone difficili del percorso, i giovani possono avere la dovuta assistenza per qualsiasi necessità.

Abbiamo accennato alla riuscita del Campionato nei rapporti della partecipazione Comandi Federali, non è il numero delle provincie presenti quello che maggiormente merita segnalazione, ma i nomi dei vari Comandi, ed attraverso questo vaglio ciascuno potrà rendersi un'idea dell'interesse che ha saputo destare la gara.

La Sicilia è presente con le squadre di Enna, Catania, Messina; la Puglia con Lecce; la Lucania con Potenza, questo per le provincie meridionali, le rimanenti zone sono largamente rappresentate. Naturalmente il maggiore contributo lo danno le provincie delle zone alpine, ma anche qualche provincia del piano è presente.

Quello che qualche anno fa poteva essere difficoltoso, oggi è nettamente superato, i Comandi Federali della Gil, grazie alla loro perfetta efficienza organizzativa in ogni campo, hanno dimostrato che si possono superare tutti gli ostacoli.

La gara di Gemona segna la tappa finale della attività alpinistica dell'anno XVI, ma già batte alle porte l'attività alpina invernale ed i Comandi tutti si apprestano, con ritmo di continuità, ad iniziare il fecondo lavoro di propaganda ed a creare quel sano spirito di emulazione che anima tutti i giovani desiderosi di cimentarsi in ogni agone.

Livio Luigi Tedeschi

Nel nome della Medaglia d'Oro Gen. Alberto Liuzzi, combattente, fascista della vigilia, atleta e organizzatore indimenticato, oggi le cinque centurie di Giovani Fascisti si contenderanno il Trofeo messo in pallo dal Club Alpino Friulano per ricordare la nobile figura.

Oltre a quello di ideatore e organizzatore della gara di marcia e tiro in montagna per squadre, nella quale si cimentarono negli anni precedenti le pattuglie della Milizia ed oggi, per la prima volta, si mettono in lizza quelle di giovani fascisti, ad Alberto Liuzzi va il merito dell'istituzione dell'unica scuola nazionale di roccia per la Milizia sorta a Tolmezzo.

La fotografia riproduce Alberto Liuzzi accanto al Luogotenente generale Luigi Russo, Capo di S. M. della Milizia, il giorno della inaugurazione della scuola stessa.

Ordine di partenza delle squadre: Ore 8.30 squadra 1 Comando Federale Rovigo, ore 8.32 squadra 2 Comando Federale Campobasso, ore 8.34 squadra 3 Comando Federale Parma B, ore 8.36 squadra 4 Comando Federale Catania, ore 8.38 squadra 5 Comando Federale Bologna, ore 8.40 squadra 6 Comando Federale Sondrio A, ore 8.42 squadra 7 Comando Federale Rieti, ore 8.44 squadra 8 Comando Federale Siena, ore 8.46 squadra 9 Comando Federale Genova, ore 8.48 squadra 10 Comando Federale Piacenza, ore 8.50 squadra 11 Comando Federale Bergamo, ore 8.52 squad. 12 Comando Federale Lecce, ore 8.54 squadra 13 Comando Federale Perugia, ore 8.56 squadra 14 Comando Federale Gorizia, ore 8.58 squadra 15 Comando Federale Belluno, ore 9 squadra 16 Comando Federale Aquila, ore 9.02 squadra 17 Comando Federale Como A, ore 9.04 squadra 18 Comando Federale Treviso, ore 9.06 squad. 19 Comando Federale Udine A, ore 9.08 squadra 20 Comando Federale Brescia, ore 9.10 squadra 21 Comando Federale Vercelli, ore 9.12 squadra 22 Comando Federale Parma A, ore 9.14 squadra 23 Comando Federale Milano, ore 9.16 squadra 24 Comando Federale Roma, ore 9.18 squadra 25 Comando Federale Enna, ore 9.20 squadra 26 Comando Federale Cuneo, ore 9.22 squadra 27 Comando Federale Vicenza, ore 9.24 squadra 28 Comando Federale Sondrio B, ore 9.26 squad. 29 Comando Federale Udine B, ore 9.28 squadra 30 Comando Federale Torino, ore 9.30 squadra 31 Comando Federale Messina, ore 9.32 squadra 32 Comando Federale Potenza, ore 9.34 squadra 33 Comando Federale Pistoia, ore 9.36 squadra 34 Comando Federale Bolzano, ore 9.38 squadra 35 Comando Federale Como B, ore 9.40 squadra 36 Comando Federale Varese A, ore 9.42 squadra 37 Comando Federale Arezzo, ore 9.44 squadra 38 Comando Federale Fiume, ore 9.46 squadra 39 Comando Federale Modena, ore 9.48 squadra 40 Comando Federale Varese B, ore 9.50 squadra 41 Comando Federale Trento.

Vigilia gemonese

GEMONA, 7.

(l.p.) — Gemona è oggi in festa. La ridente e pittoresca cittadina medioevale ha accolto le cinque centurie di giovani fascisti partecipanti al I. Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna, con quella cordiale e schietta ospitalità che distingue la gente friulana. I baldi e vigorosi atleti sfilano a frotte per le vie pavesate di tricolore fra scritte inneggianti ed augurali, mentre a valle giunge l'eco guerriera dei canti della Patria. I gemonesi hanno parole di saluto e di plauso per i graditi ospiti giunti da ogni parte d'Italia, dall'Etna alla Maiella, dal Monte Rosa al Carnaro, fraternizzando con tutti. Sono giornate queste che Gemona vive intensamente e l'entusiasmo per la gara di domani è traboccato alla vigilia in una attesa fervida e febbrile.

In questa vibrante atmosfera domani si svolgerà l'annunciato campionato di marcia e tiro al quale prenderanno il via quarantuna squadre comprendenti dodici unità ciascuna per un totale di 492 concorrenti.

I Comandi Federali di Genova e Vercelli hanno inviato sul posto per primi i loro rappresentanti dando mood così ai forti atleti di provare il difficile percorso le cui caratteristiche sono già note. Questa sera all'appello mancavano soltanto le compagini di Modena, Arezzo e Trento il cui arrivo però è atteso per la notte. Tutti i giovani marciatori sono stati sistemati in comodi e riposanti alloggiamenti, dove sono state pure allestite le mense. Occorre rilevare che regnano un sano entusiasmo ed un cordiale cameratismo? I tenaci e rudi piemontesi non hanno tardato a stringere amicizia con i gioviali siciliani i quali, superato il periodo di disorientamento, alternano le loro nenie ai canti montanari dei compagni.

Gemona ha offerto questa sera agli ospiti una deliziosa serata folcloristica. In Piazza Umberto I un coro di leggiadre canterine nei loro sgargianti costumi, ha intonato una serie di villotte friulane che hanno strappato l'applauso di una folla numerosa che gremiva ogni angolo del vasto piazzale. Quando poi le dopolavoriste si sono disposte per iniziare le danze al suono del «liron» e delle fisarmoniche, le acclamazioni hanno raggiunto un tono elevatissimo dando luogo a coloriti episodi inquadrati in una cornice di vibrante entusiasmo.

La festa si è protratta fino a tarda ora e quando le ultime note dell'ottimo complesso bandistico locale si sono alternate sulle verdeggianti pendici del Glemina, Gemona è ritornata nel silenzio e nella oscurità, mentre al quartier generale vengono distribuiti gli ordini per domani.

Tutto è stato predisposto con ordine e disciplina dal Comando Federale di Udine che nulla ha trascurato per la perfetta riuscita di questo eccezionale avvenimento sportivo-militare, nel quale saranno in gara cinquecento atleti ansiosi di cimentarsi per la conquista dell'ambito primato. I servizi di collegamento sono stati affidati ad una squadra radio-telefonica del Gruppo Artiglieria di Conegliano e nè mancheranno i posti di soccorso dislocati lungo il percorso.

Oggi è arrivato il camerata Livio Tedeschi, direttore sportivo generale della G.I.L. mentre per domani sono attesi il Capo di Stato Maggiore del G.I.L., generale Umberto Moretti e le autorità della Provincia

TENNIS

La prima giornata del Campionato giuliano

Sul campo del «Tennis Patrizio» hanno avuto ieri inizio gli incontri valevoli per il II. campionato Giuliano che hanno raccolto l'adesione e l'iscrizione delle società triestine, goriziane, nonchè dei locali tennisti. Il numeroso pubblico presente ai margini dei campi non ha mancato di sottolineare con applausi le vittorie ottenute dai giocatori impostisi in questa prima giornata. Ha aperto il torneo l'incontro Mantoan-Frati, molto combattuto e decisosi dopo tre partite a favore del primo che è riuscito a rimontare uno svantaggio iniziale. Un'altro incontro che ha richiesto la disputa di tre partite è stato quello fra Masieri e Pasqualini, invero molto combattuto e durato oltre un'ora e mezza. Il primo è riuscito a prevalere grazie al suo gioco più deciso e più preciso, ma la sconfitta di Pasqualini è stata mantenuta nei limiti dell'onore con lo scarto di soli due punti per partita.

Facile è stato il successo ottenuto da Valente a spese di Fonda. - Esente invece ha dovuto un po' faticare per piegare il triestino Cosulic. Anche Marchi non ha molto faticato a battere Pozzi e così dicasi di Storti che, opposto a Masieri, questi un po' affaticato per l'incontro precedentemente sostenuto, non ha avuto difficoltà ad eliminarlo. - L'incontro più bello della giornata è stato indubbiamente quello che ha messo di fronte i due triestini: Bassi e Fieri. La vittoria è toccata al primo, più tecnico e più consumato del suo giovane antagonista, ma l'incontro, per la varietà di gioco è il brillante comportamento dei due contendenti ha veramente entusiasmato.

Nel singolare signore, la piccola Del Fabbro, dopo un incontro combattitissimo ed indeciso, è stata piegata di stretta misura dalla Mari. Un solo incontro si è disputato nel doppio uomini e cioè quello che ha visto la vittoria di Bossi-Pozzi su Fattorello M.-Larocca dopo tre combattute partite. L'altro incontro in programma ha dovuto essere sospeso per oscurità.

Ecco pertanto i risultati della prima giornata di campionato:

Singolare uomini: Mantoan b. Frati 4-6; 6-3; 7-5 — Masieri b. Pasqualini 8-6; 9-11; 6-4 — Valente b. Fonda 6-2; 6-1 — Esente b. Cosulich 7-5; 6-1 — Marchi b. Pozzi 6-1; 6-2 — Storti b. Masieri 6-0; 6-4 — Bassi b. Fieri 6-3; 6-2.

Singolare signore: Mari b. Del Fabbro 8-6; 7-5.

Doppio uomini: Bossi-Pozzi b. Fattorello M.-Larocca 6-4; 4-6; 6-2.

* * *

Per oggi, seconda giornata di torneo, sono in programma le gare seguenti:

Singolare uomini: Dalla Porta c. Chiussi (ore 10); Valente c. Mantoan (ore 11); Franck c. Pelizzo (ore 14); De Comelli c. Frati (ore 15); Esente c. Marchi e Gaggia c. Zaccarelli (ore 16).

Singolare signore: Mari c. Zaccarelli (ore 11).

Doppio uomini: Esente-Marchi c. Fieri-Cosulich (ore 11); Fattorello M.-Tschirren c. Gaggia - Valente (ore 14); Zaccarelli-Fonda c. Mantoan-Frati (ore 16).

Doppio misto: Pizzamiglio-Esente c. Parenti-Bassi (ore 11.30); Mari-Chiussi c. Mantoan-Brovelli.

CALCIO

La formazione bianco-nera per l'incontro di Vicenza

Per l'incontro che dovrà sostenere domani a Vicenza la Direzione tecnica della Associazione Calcio Udinese, ha formato la seguente squadra:

Gremese; Forniz e Cirol (cap.); Dianti, Gallo e Miani; Marini, Faini, Ferigo, Tabanelli e Sdraulig. Riserva: Degano.

La riunione dei giocatori per la partenza è fissata alle ore 8.45 di domani alla stazione ferroviaria.

Udinese B - Pieris

Al Polisportivo Moretti le riserve dell'Udinese ospiteranno domani la prima squadra dell'A. C. Pieris.

L'Udinese B prenderà il campo nella seguente formazione:

Tonello; Zanussi (cap.) e Venier; Serri, Feruglio e Zanatta; Clocchiatti, Bertossi, Zorzi, Buttazzi e Zamero, Bertossi, De Stefano e Zorzi secondo.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 e 30. I giocatori in formazione sono convocati al campo per le ore 15.

Per i giocatori della "Pro Friuli"

Domani la squadra della «Pro Friuli» si recherà a San Giorgio per incontrarsi in partita amichevole con quella squadra che milita in prima divisone. Per tale incontro lasquadra udinese ha rinnovato i ranghi coll'intento di ben figurare e seriamente prepararsi in vista del prossimo campionato.

Tutti i sottonotati giocatori dovranno trovarsi alle ore 13 presso il Bar Stefano: Sabbadini, Provvisionato, Rosso, Visentin, Tonon, Zanocco, Peressini, Pagnutti, Missio, X, Della Ricca e Zuriatti.

"Coppa S. Marco"

Avrà prossimamente inizio la «Coppa S. Marco», messa in palio dalla ditta Romanut, per squadre di prima categoria. Sono già pervenute le adesioni delle giovani squadre «S. Marco», «Pro Feletto», «Olimpia», «Udinese III», «Tricesimo B», «Reana». Si aspetta le conferme dall'«Osoppo», «Tra saghis», «Tarcento», «S. Daniele B», «Manzano», nonchè di squadre che si stanno attivamente preparando.

Le iscrizioni sono aperte presso il Direttorio locale della F.I.G.C. che darà anche gli schiarimenti necessari.

Inghilterra-Continente

Come sorse l'idea dell'incontro

LONDRA, 7

Una decina di anni or sono, durante una riunione del Comitato esecutivo della F.I.F.A. tenuta a Stoccolma, si parlò per la prima volta della possibilità di organizzare un incontro calcistico tra la squadra nazionale britannica ed una rappresentativa continentale. In quell'epoca la Gran Bretagna faceva ancora parte della Federazione internazionale e il suo rappresentante assisteva alla riunione.

Le trattative per questo incontro furono naturalmente interrotte quando la Gran Bretagna abbandonò la F.I.F.A. che tuttavia, dovendo in ogni sessione provvedere alle necessità del bilancio per le spese di propaganda e di assistenza, ritornò alla vecchia idea come alla più adatta per realizzare dei benefici finanziari sensibili. Per questo scopo fu organizzato già ad Amsterdam nel 1937 l'incontro tra due squadre europee che fruttò alla cassa federale circa 250 mila lire. Quel successo stimolò vieppiù alla organizzazione dell'incontro Gran Bretagna-Continente e si riuscì finalmente a trovare l'intesa e a concluderne l'attesissimo evento per il giorno 26 ottobre a Londra sul campo dell'Arsenal.

In base ai primi accordi la squadra britannica sarebbe stata composta da una selezione delle maggiori associazioni, ma la Foot ball association ha fatto osservare che, ricorrendo quest'anno il 75.o anniversario della sua fondazione, era più giusto allineare per il 26 ottobre una squadra strettamente inglese, e questo fu accettato.

PODISMO

Un altro primato di Lieppkalns

RIGA, 7.

Il podista lettone Lieppkalns, ha registrato un nuovo record nelle corse a 30 chilometri percorrendo la distanza in ore 2.32'34" battendo il record detenuto dal lettone Dalins in ore 2,37'6".

SOMMARI

Gerarchia nel suo più recente fascicolo contiene: Mario Jannelli: Volume XI: Scritti e discorsi - Il Duce oratore — Arrigo Solmi: Nell'anniversario della Marcia di Ronchi (12 settembre 1919). — Silus: Commentario: Corpo sano in mente sana — Nicola Pende: La terra, la donna e la razza — Giorgio Pini: Realtà e luoghi comuni: Contegno della Francia — Gino Ersoch: Il pubblico e il privato — G. Silvano Spinetti: Verso una nuova sintesi. — Alfredo Acito: Revisioni. — Massimo Scaligero: Il mistero dell'«eterno» e la razza di Roma. — Tommaso Lazzari: Crepuscolo di miti economici — Walter Molino: Fine della crisi (disegno) — Leo Negrelli: Templi nostri. — Paolo Curatolo: Il pensiero dei giovani: Cultura e popolo (Tre proposte pratiche). — Arengo: Collaborazione dei lettori. — P.N.F.: Ardi: Stile - Ascanio Zapponi: Calendario del Regime, ecc. — G.I.L.-G.U.F.: Giovanni Calandoli: Estate della giovinezza fascista - L'attività culturale. — Carlo Pecorini: La terza grande sintesi storica. — Fermi: Il pensiero religioso: L'odissea d'Israele. — Pirro-Ivan: Tra i libri.

La vita agricola

Pagina settimanale compilata a cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Mussolini

Consegna delle vinacce alle distillerie

Il Consorzio per la Viticoltura di Udine, nei riguardi dell'obbligo della consegna delle vinacce alle distillerie, comunica:

«In attesa delle disposizioni ministeriali con le quali verrà disposta, ai sensi degli art. 7 e 8 della legge 10-6-37-XV, n. 1266, la denuncia della produzione vinicola della vendemmia 1938 e l'accantonamento del 10 per cento del vino prodotto che dovrà essere tenuto a disposizione dell'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose, ai fini della produzione di alcole, mentre si informa che le modalità relative all'obbligo di denunciare le quantità di vino prodotto saranno rese note a cura dei Podestà dei Comuni, si ricorda che la sopra citata legge, all'art. 10, dispone che le vinacce, i mosti, i vini, i vinelli e gli altri sottoprodotti alcoolici della vinificazione, anche anteriormente alla emanazione del decreto di cui all'art. 8 con il quale, entro il 20 dicembre, sarà fissata la percentuale che ogni vinificatore sarà obbligato a consegnare, siano computati, in deduzione del quantitativo di vino da consegnare, a favore del vinificatore obbligato.

Si avvertono gli interessati che per poter richiedere, dopo la emanazione del decreto di cui all'art. 8 della legge 10 giugno 1937 XV, n. 1266, il computo a scarico dell'obbligo di consegna del vino, le vinacce e le altre materie vinose debbono essere consegnate esclusivamente alle distillerie indicate in calce al manifesto, secondo le località nelle quali sono ubicate le cantine di vinificazione.

In via provvisoria, fino alla pubblicazione del decreto di cui all'art. 17 della legge 10 giugno 1937 XV, n. 1266 con il quale saranno fissati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste i prezzi di corrispondere per le vinacce e le altre materie vinose consegnate alle distillerie, in seguito agli accordi intervenuti fra questo Consorzio e i distillatori, sulle materie vinose consegnate saranno corrisposte, direttamente dai distillatori al vinificatore, le seguenti anticipazioni:

Vinacce diraspate: L. 8 al q.le
Id. non diraspate: L. 6 al q.le.

La differenza fra tali anticipazioni ed i prezzi che saranno stabiliti dal sopra citato decreto, verrà liquidata dopo la sua pubblicazione.

All'atto della consegna il distillatore è tenuto a rilasciare al vinificatore una bolletta di effettuata consegna, redatta sugli appositi moduli forniti dall'Ente.

Le vinacce debbono essere consegnate in ottimo stato di freschezza con vinaccioli in condizioni da poter essere utilmente sfruttate.

Le vinacce che abbiano subito lavaggi, che siano state utilizzate per la produzione del vinello e che abbiano comunque subito trattamenti o deterioramenti tali da causarne la dispersione dell'alcole ricavabile non potranno venire conteggiate a scarico dell'obbligo di consegna del vino e per esse non verrà corrisposta l'anticipazione. I distillatori rilascieranno al vinificatore interessato la bolletta di effettuata consegna.

I vinificatori debbono tenere presente che, producendo il vinello per consegnarlo alla distilleria invece della vinaccia, ottengono una percentuale di alcole inferiore a quella che estraggono le distillerie e perdono il contenuto in tartrati, quindi hanno uno scarico minore sulla quota di vino da consegnare, e, oltre ad incontrare le spese di produzione del vinello, ricavano un prezzo minore. E' pertanto evidente la convenienza di consegnare alla distilleria la vinaccia fresca, non lavata.

Si richiama inoltre la attenzione sulle vigenti disposizioni di legge che vietano di vendere e detenere per la vendita il vinello ottenuto dalla fermentazione o dall'esaurimento con acqua della vinaccia di uva fresca».

La legge 10 giugno 1937-XV, numero 1266 fa obbligo nell'attuale campagna ai viticoltori di denunciare la produzione vinicola e di accantonare il 10 per cento del vino prodotto che dovrà essere tenuto a disposizione dell'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose ai fini della produzione di alcool.

In attesa del regolamento che fisserà le modalità relative a tale obbligo nel momento attuale riteniamo bene chiarire ai viticoltori che a detrazione del quantitativo di vino di cui sopra essi possono anche consegnare le vinacce dell'attuale prodotto.

E' inutile ricordare quindi la convenienza per i viticoltori di provvedere affinchè le vinacce vengano portate alle distillerie fissate dai manifesti recentemente pubblicati dal Consorzio per la viticoltura, onde diminuire il quantitativo di vino che ogni singolo deve accantonare come sopra detto.

Le vinacce devono essere consegnate in ottimo stato di freschezza e per queste i singoli distillatori dovranno dare un acconto di lire 8 per vinacce diraspate e lire 6 per vinacce non diraspate.

Il prezzo definitivo verrà fissato dal superiore Ministero per consegna distilleria.

Raccomandiamo ai viticoltori di controllare le bollette di consegna delle vinacce affinchè i distillatori le completino in ogni loro parte, e sia chiaro il grado alcoolico di resa delle vinacce medesime.

IL DUCE ai contadini d'Italia

« .... Siete voi che rappresentate la razza nel suo significato più profondo e più immutabile. Voi non fate i matrimoni misti; i vostri amori non escono dalla cerchia del villaggio, tutt'al più della Provincia. E quindi, quando arrivano le grandi crisi dei popoli, voi non avete dei problemi familiari da risolvere. E' anche per questo, non soltanto per questo, che io vi addito alla profonda gratitudine di tutta la Nazione ».

Prezzo del granoturco

CON RECENTE TELEGRAMMA L'ON. MINISTERO DELLE CORPORAZIONI HA FISSATO IL PREZZO DEL GRANOTURCO MERCANTILE DI NUOVA PRODUZIONE IN L. 90 AL QUINTALE PER MERCE NUDA, RESA FRANCO MAGAZZENO DEL PRODUTTORE.

NELLO STESSO TEMPO HA IMPARTITE PRECISE DISPOSIZIONI AI CONSIGLI PROVINCIALI DELLE CORPORAZIONI DEL REGNO, AL FINE DI SVOLGERE LA PIU' RIGOROSA VIGILANZA SUL MERCATO, PER EVITARE CHE IL SUDDETTO PREZZO NON VENGA SUPERATO.

TALE IMPORTANTE PROVVEDIMENTO OLTRE A RECARE GRANDISSIMI VANTAGGI ALLA ECONOMIA NAZIONALE — AVENDO ASSICURATO IL PREZZO DELLA FARINA CHE ENTRA NELLA MISCELA DI PANIFICAZIONE — HA GARANTITO AL PRODUTTORE UN PREZZO STABILE E RIMUNERATIVO, CIO' CHE SI E' SEMPRE AUSPICATO NEL PASSATO.

GLI AGRICOLTORI APPLICHERANNO CON LA CONSUETA DISCIPLINA IL PROVVEDIMENTO IN QUESTIONE CHE COSTITUISCE UNA GIUSTA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI PRODUTTORI E DEI CONSUMATORI.

Macinazione per conto dei produttori consumatori diretti

S. E. il Prefetto ha emanato il seguente decreto N. 13011, in data 4 ottobre:

«Il Prefetto della Provincia di Udine, Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Visto l'art. 2 del proprio Decreto n. 9985 del 19 luglio 1938-XVI, che esonera dall'osservanza delle disposizioni riguardanti l'obbligo di miscelare le farine di frumento per panificazione i molini che effettuano la macinazione per conto dei produttori consumatori diretti;

vista la circolare del Ministero delle Corporazioni n. 122 del 27 settembre 1938-XVI;

DECRETA

I molini della Provincia di Udine che producono sfarinati esclusivamente per conto dei produttori consumatori diretti sono tenuti a consegnare agli stessi farina di frumento abburattata all'80 per cento.

La disposizione di cui al presente Decreto andrà in vigore il giorno 10 ottobre 1938-XVI».

Comunicazioni dell'Unione e organizzazioni dipendenti

Tariffa speciale ferroviaria per trasporto paglia

Grande importanza ha, quest'anno, l'interpretazione della scarsa disponibilità foraggera, dovuta all'avverso andamento stagionale, attraverso una maggior utilizzazione delle paglie le quali, opportunamente preparate ed integrate con mangimi concentrati, si prestano convenientemente per l'alimentazione del bestiame.

La Confederazione Fascista Agricoltori ha quindi vivamente interessato il Ministero delle Comunicazioni onde ottenere, per i trasporti di paglia in ferrovia, ulteriori facilitazioni alla concessione speciale accordata dallo stesso Ministero per trasporti di foraggi e mangimi.

In ordine a tale interessamento, il predetto Ministero ha testè disposto i seguenti nuovi prezzi per trasporti di paglia destinati agli allevatori del Nord, per tonnellata-chilometro:

. per carri col vincolo di tonn. 5: per almeno Km. 300 a tonn. Km L. 0.20, tonn. 10: L. 0.18; da Km. 301 a Km. 500 a tonn. Km. L. 0.18, L 0.16; da Km. 501 a Km. 700 a tonn. Km. L. 0.14, L. 0.12; da Km. 701 a Km. 900 a tonn. Km. L. 0.12, L 0.10; oltre i Km. 900 a tonn. Km. L. 0.10, L. 0.08.

La concessione in questione è valida sino a tutto aprile 1939 e si riferisce a trasporti eseguiti a carri completi ed eventualmente a treni completi.

Posto che la concessione stessa è subordinata ad un tassativo impegno di trasporto per un determinato quantitativo globale di paglia, la Confederazione ha ritenuto opportuno, per la unicità delle operazioni, delegare la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari alla organizzazione dei trasporti ed a raccogliere le prenotazioni di acquisto da parte degli agricoltori attraverso i propri organismi periferici.

Gli interessati dovranno perciò presentare le loro prenotazioni al Consorzio Enti Agrari del Friuli di Udine, od alle Istituzioni cooperative-agricole periferiche.

Evitare dispiaceri

Conti colonici e lavori straordinari

Molto, troppo spesso negli Uffici di Zona dell'Unione Agricoltori, durante il quotidiano lavoro di discussione delle vertenze individuali, il funzionario sente ripetere dal proprio rappresentante a lui ricorso per la liquidazione dei conti con un mezzadro o un affittuario uscente, che i lavori straordinari compiuti gli anni passati assommano ad un valore di molto inferiore a quello denunciato da quest'ultimo.

Lo stesso avviene, in certe zone, nei casi in cui bisogna accreditare all'affittuale che ha avuto la disdetta, il quantitativo di letame da lui dato ai campi l'ultimo anno. Questi assicura che i materiali erano tanti, mentre il proprietario, quantunque però non sia ben sicuro, perchè non ha visto, è della opinione che il quantitativo sia molto inferiore. A chi devono credere, il solerte Segretario di Zona dell'Unione Agricoltori e quello, altrettanto solerte, dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura?

Mentre essi devono fare lunghi colloqui con i propri rappresentati e tra di loro, per arrivare ad un dato che almeno si avvicini alla realtà, agricoltori e lavoratori si affollano nell'anticamera dell'Ufficio, sbuffano e si impazientiscono per la lunga attesa.

Tutto questo deve essere evitato.

Il proprietario che vive nella atmosfera dei tempi nuovi, sa quali siano i propri doveri. Il mezzadro, il colono, il salariato, sono camerati che, con lui e da lui guidati, partecipano alla produzione. Egli deve essere presente il più possibile in campagna. Egli, o per lo meno il suo rappresentante, devono essere con loro in continuo contatto. Lo scavo di un fosso di scolo, l'impianto di nuovi filari di viti, ecc. ecc., se sono stati stabiliti fra le due parti e, meglio ancora, se il prezzo per la loro esecuzione è stato stabilito di comune accordo prima dell'inizio del lavoro e l'ammontare del relativo avere è stato registrato ogni anno sul conto colonico, non danno luogo, all'atto della cessione del rapporto ad alcuna discussione.

Il proprietario non si troverà così, un giorno, a dover pagare al mezzadro o colono uscente somme notevoli per lavori di cui non ricorda l'entità, il mezzadro e il colono non avranno, talora, brutte sorprese, sentendo dire che i lavori da loro eseguiti non erano stati autorizzati da nessuno.

Tra un mese si avrà la chiusura dell'anno agrario. E' questo dunque il momento più favorevole, perchè i proprietari regolarizzino i propri rapporti con i loro dipendenti.

NEI CAMPI

Concimazione al grano

Soltanto concimando il terreno e concimandolo bene si hanno dal grano alte produzioni.

I nostri terreni, devesi ricordare, meno pochissime eccezioni sono tutti poveri di elementi fertilizzanti, e in special modo di *Fosforo*, che è proprio quell'elemento nel quale l'agricoltore un po' orecchiante in fatto di concimi chimici, ha meno fiducia. L'elemento *Azoto*, pur non essendo contenuto certamente in misura sufficiente, nella maggior parte dei terreni, è tuttavia quello che con più facilità viene immesso nel suolo, sia con la coltura dei prati di leguminose (fissatrici di azoto) sia col sovescio delle medesime, sia con le normali pratiche di concimazione mediante «stallico» o «pozzo nero».

Da ciò appare evidente la necessità di somministrare questi vari elementi (principalmente fosforo e azoto) in proporzioni armoniche fra loro in guisa da non creare squilibri nelle funzioni vegetative, e da utilizzare al massimo grado tutti gli elementi stessi. Proporzionamento che si può ottenere solo mediante la opportuna associazione dei diversi concimi chimici: Il «vecchio letame» le contiene tutte dette principali sostanze, ma in misura troppo limitata. Esso quindi, più che servire all'arricchimento del terreno di sostanze utili alla nutrizione delle piante, adempie l'ufficio importantissimo di migliorare, con l'apporto di sostanza organica, sia la struttura fisico-meccanica del suolo, sia la flora batterica in esso contenuta, e creando in tal modo questo sub-strato favorevole, rende più facile e completa l'azione dei singoli fertilizzanti chimici. L'impiego di questi ultimi appare dunque in ogni caso indispensabile.

Da queste brevi considerazioni, scaturite dall'esame degli avvenimenti e dal controllo dei fatti, dovrebbe emergere ben chiaro:

1) *La necessità di non fare mancare ai terreni le quantità indispensabili delle principali sostanze nutritive (in particolare: fosforo e azoto).*

2) *La necessità di mantenere equilibrato il rapporto fra elementi azotati e fosfatici se non vogliono fare spese inutili e talvolta dannose.*

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

(8-9 ottobre ore 18 e 10-11)

ROMA: Sabato 3 (ore 18.10) - Domenica (ore 10-11) Lavori e concimazioni - Fitopatologia - Allevamento dei bovini con speciale riguardo alla alimentazione e alle norme igieniche - Frumento e cereali minori - Conservazione dei prodotti - Allevamento degli animali da bassa corte — BARI: La semina del grano - L'erba medica - Svinatura ed altre pratiche di cantina. — BOLOGNA: Pollaio e pollicoltura rurale Note pratiche di stagione — MILANO: Ancora del pane quotidiano - Per le massaie rurali - Consigli e notizie di stagione. — FIRENZE: Erbai autunno-vernini - Il sale pastorizio - Conservazione delle frutta. — PALERMO: La muta delle penne nelle galline - Concimazione dei prati - Attualità - Risposte agli agricoltori.

Disciplina dei prezzi

La «Gazzetta Ufficiale» del 13 settembre u. s., ha pubblicato e lo stesso giorno è andato in vigore il R. Decreto Legge 14 giugno 1938 n. 1387, che fissa la disciplina dei prezzi delle merci, dei servizi e degli affitti.

Il decreto stabilisce, innanzi tutto, che il Comitato corporativo centrale, allo scopo di evitare perturbamenti del mercato ed ingiustificati inasprimenti del costo della vita ha facoltà di fissare, per merci di qualsiasi natura, i prezzi massimi di vendita.

In tutti i casi nei quali si sia provveduto a tale fissazione è vietato di vendere a prezzi superiori a quelli che sono stati stabiliti.

Le Corporazioni nell'ambito della rispettiva competenza, possono essere chiamate ad esaminare le questioni relative ai prezzi di merci e di servizi. Esse possono provvedervi anche a mezzo dei Comitati consultivi o dei comitati corporativi.

I prezzi per le locazioni degli immobili urbani e dei fondi rustici

E' prorogato fino al 31 dicembre 1940 XIX il divieto di aumentare i prezzi corrisposti alla data del 5 ottobre 1936 XIV per le locazioni degli immobili urbani e dei fondi rustici, anche se altri inquilini o affittuari succedano nel godimento dell'immobile.

E' prorogato altresì fino al 31 dicembre 1940 XIX il divieto per gli affittacamere di aumentare i prezzi applicati al 1 settembre 1936 XIV

Ogni patto con il quale sia convenuto un prezzo superiore a quello corrisposto al 5 ottobre 1936 XIV è nullo di pieno diritto. E' inoltre sospesa fino al 31 dicembre 1940-XIX la efficacia delle clausole contrattuali in qualunque tempo stipulate, per effetto delle quali la misura dell'affitto debba essere variata in base a mutamenti di determinati elementi, in quanto, per effetto della applicazione di dette clausole, la misura dell'affitto venga a risultare superiore a quella corrisposta al 5 ottobre 1936 XIV.

L'affittuario, entro un anno dalla fine della locazione, può ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza.

Per gli immobili ai quali dopo il 5 ottobre 1936 XIV, siano state apportate trasformazioni o migliorie, escluse però le opere di ripulitura, manutenzione e altre simili, il pretore può, ad istanza del locatore, consentire che alla pigione venga aggiunta una quota commisurata alla spesa sostenuta dal locatore

Le disposizioni di cui al capoverso precedente sono applicabili anche quando il locatore venga assoggettato a contributi di miglioria per trasformazioni urbane eseguite nella zona in cui è situato l'immobile.

Suini lattonzoli di razza friulana, ottimo materiale per la lotta autarchica nel settore carneo

Norme contrattuali per i braccianti di oltre 65 anni di età

Poichè per effetto della legge relativa alla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura sono assicurati contro gli infortuni stessi soltanto i lavoratori di età compresa fra i 21 ed i 65 anni compiuti, era sorta disparità di vedute sulla possibilità e la opportunità di contemplare nei contratti di lavoro per il bracciantato i lavoratori che abbiano superato i 65 anni.

Risolvendo tale situazione le due Confederazioni della agricoltura hanno ora concordato le seguenti norme:

1) nei contratti collettivi di lavoro per il bracciantato dovrà fra l'altro contemplarsi la categoria dei lavoratori uomini al di sopra dei 65 anni (validi a proficuo lavoro); 2) per essi dovrà essere fissata una particolare tariffa, tenendo conto del minor rendimento al lavoro di tale categoria; 3) quando nella manodopera assegnata alle aziende fossero anche compresi i lavoratori ultra sessantacinquenni gli uffici di collocamento sono pertanto tenuti a darne particolare avviso agli agricoltori e ciò a tutti gli effetti.

Il prossimo secondo Congresso nazionale di Diritto Agrario

Nei giorni 16-19 ottobre si terrà in Sardegna il II Congresso Nazionale di Diritto Agrario promosso e organizzato dall'Osservatorio Italiano di Diritto Agrario.

Il Congresso, che ha ottenuto l'alto assenso del Duce, e che sarà presieduto dal Ministro della Giustizia S. E. Solmi, ha obbiettivi dottrinali e pratici. Esso si propone infatti di intensificare la ricerca scientifica e lo studio sistematico del fenomeno giuridico dell'agricoltura ai fini di una disciplina unitaria di questo settore della produzione.

E' assicurato l'intervento dei Ministri e dei Presidenti delle Confederazioni direttamente interessati, oltre a quello di tutti gli studiosi di questo vasto e importante campo.

Il piano di produzione dello zucchero per il 1939-41

Il 20 u. s. è seguita una riunione della Corporazione delle bietole e zucchero. L'on. Casalini ha riferito circa il piano di produzione dello zucchero e dell'alcole da bietole e da sorgo per gli anni 1939-40-41. Dopo un'ampia discussione le conclusioni sono state fissate in una mozione che stabilisce che occorre disciplinare le colture da rinnovo per raggiungere i 165 mila ettari necessari alla coltivazione delle bietole e del sorgo. Successivamente la Corporazione ha esaminati i risultati conseguiti nella produzione dell'alcole, la fornitura del melasso e la produzione dei mangimi melassati.

Previdenze necessarie contro l'afta epizootica

L'afta epizootica, comparsa il mese scorso in alcune zone montane delle provincie di Belluno, Treviso e Udine, persiste tuttora su due malghe del Comune di Budoia, una malga nel Comune di Polcenigo, nella nostra Provincia, in due malghe della provincia di Treviso e in sei malghe della Provincia di Belluno (Cansiglio).

Gli animali ammalati si trovano in via di guarigione.

La demonticazione del bestiame, che è in corso, si svolge regolarmente e si spera, date tutte le misure di precauzione adottate, che per causa della stessa non vi sia una maggiore diffusione della malattia in provincia.

Però è da tenersi presente che non solo gli animali possono costituire un veicolo di propagazione dell'infezione, ma bensì anche, ed a maggiore ragione perchè meno controllati, le persone che attraversano zone infette, i cacciatori, i cani e tutti gli oggetti che sono venuti a contatto col virus aftoso.

L'afta epizootica è stata pure accertata in una stalla di bovini del Comune di Brugnera e in due stalle di bovini del Comune di Polcenigo, dove l'infezione è stata portata o da persone estranee, o da cani o da oggetti infetti, perchè nessuno dei bovini delle tre stalle ora infette in pianura è venuto a contatto con animali demonticati.

La R. Prefettura di Udine, in una circolare diretta agli Enti e persone interessate, ha ricordato che è necessario che da parte dei Podestà, dei Veterinari dipendenti, degli allevatori e di tutti gli Enti interessati, sia intensificata la vigilanza sul movimento del bestiame e che sia assolutamente vietato alle persone estranee, specie ai negozianti di bestiame, di entrare nelle stalle e nei cortili delle case, che sia ordinato a tutti i contadini di tenere i polli rinchiusi nei pollai, e che sia disposto perchè i cani siano condotti a guinzaglio in tutti i Comuni non infetti e siano invece tenuti rinchiusi in casa quelli che risultano infetti.

La circolare termina, confidando nella collaborazione di tutti gli interessati perchè sia evitata una maggiore diffusione della malattia in provincia, che porterebbe alla sospensione dei mercati.

Verso i due miliardi di esportazioni ortofrutticole

In una riunione del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti dei produttori ortofrutticoli è stata presa in esame la soddisfacente situazione della esportazione ortofrutticola. Alla fine dello scorso luglio risultava, infatti, un totale di esportazioni per circa un miliardo di lire, e si ha fondato motivo di ritenere che entro quest'anno si possano raggiungere i due miliardi.

Sono stati altresì discussi i problemi relativi al controllo dei ricavi sui mercati esteri, nonchè i rapporti di scambio tra la Germania la cui importanza, tra i mercati di sbocco della nostra produzione ortofrutticola, si è da qualche tempo notevolmente accresciuta. Sono state poste in rilievo le prospettive per la imminente campagna autunnale e invernale e le promettenti possibilità che si presentano per lo svolgimento dei nostri traffici.

Nella riunione ha anche formato oggetto di attento esame il problema dei rapporti con i produttori, sia per quanto riguarda la applicazione degli accordi economici in vigore, sia in relazione a contratti tipo e agli accordi economici in corso di stipulazione. Sono state in proposito confermate le direttive costantemente seguite dalla organizzazione per la regolamentazione corporativa dei rapporti collettivi di scambio fra agricoltori e commercianti, allo scopo di collaborare economicamente alla difesa economica della produzione.

I MERCATI

GENERI (lire al quintale)	Udine (5-10)	Codroipo (4-10)	Pordenone ( )	Palmanova (3-10)	Cividale (1-10)	Carvignano ( )	Treviso (30-9)	Belluno (30-9)
CEREALI E FORAGGI								
Avena	—	—	—				83.92	
Orzo	—	—	—	—			100-105	
Segala								
Fieno prato stab.	36-38	—	—	—	—	—	50-60	50
Fieno medica	40							50-60
Patate	30-50							
Fagioli	90-110					150	115-160	
BESTIAME (peso vivo)								
Buoi da macello Iᵃ								320
» » IIᵃ	—	300-325	—		300-330	—	310	270
» » IIIᵃ	—	240-250	—					
Vacche da macello Iᵃ	—	260-290	—	270-300	260-290	—		280
» » IIᵃ	—	220-240	—	220-250	220-2,0	—	200-260	210
» » IIIᵃ	—	180-190	—	190-200	160-190	—		—
Giovenchi e giovenche Iᵃ	—	280-320	—	280-320	280-300	—		—
» » IIᵃ	—	240-270	—	250-270	240-270	—		—
Vitelloni Iᵃ	—	240-270	—	260-300	260-300	—	300	—
» IIᵃ	—	220-230	—	230-250	230-250	—	200	—
Vitelli Iᵃ	—	480-540	—	460-520	480-540	—		—
» IIᵃ	—	440-460	—	400-440	420-460	—	450	420
Suini da macello							380	—
» lattonzoli (a capo)		30-60	—	30-00	25-55			
POLLAME E CONIGLI								
Polli (vivi a capo)	6:80-7.30				6.70	—	—	—
Galline » »	6.30-6.80				6.70	—	7.2.7.5	
Anitre » »	4.30-4.80						6.20-6.50	
Conigli » »	2.30-2.80						6.20-6.50	
Uova (al cento)	55					50	—	

VITTORIA del GRANO

La campagna granaria decorsa ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole le

Concimazioni chimiche

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

Perfosfato Minerale e Solfato Ammonico

In copertura durante l'inverno

Nitrato di Calcio o Nitrato Ammonico

...

Razze elette e Concimazioni razionali

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA del GRANO

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Le odierne adunate
dei premilitari specializzati

I giovani premilitari delle classi 1918-19 iscritti o prescelti per frequentare i corsi di specializzazione si aduneranno per le ore 14 di oggi 8 corrente nelle località sotto indicate:

Equitazione: Dopolavoro del «G. R. - E. Beltrame» - Via Cividale — Collegamenti: presso caserma 8.o Alpini, Via S. Agostino — Artiglieri: 4. Settore del G. R. «Gentile», in viale Palmanova — Mitraglieri: Casa della GIL, via Girardini — Genieri: idem — Portaferiti, idem — Automobilisti: via Lumignacco, presso 11. Centro Automobilistico. — Motoristi R. Esercito: scuola industriale «G. da Udine», via Manzoni — Radiotelegrafisti: scuola industriale «G. da Udine» via Manzoni — Telegrafisti: scuola industriale «G. da Udine» via Manzoni — Motociclisti: comando GG. FF del G. R. «Giorgini» via Percotto — Preaeronautici: Casa della GIL via Girardini — Motoristi preaeronautici: Casa della GIL, via Girardini — Montatori preaeronautici: Casa della GIL, via Girardini.

In dette località dovranno affluire anche gli specialisti appartenenti ai Fasci di Reana, Moruzzo, Povoletto, Remanzacco, Pradamano, Pozzuolo, Campoformido, Martignacco, Basiliano, Pasian di Prato, Branco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pavia di Udine, Magnano in Riviera, Coseano, Santa Maria la Longa.

Il col. Nannini
alle gare di Gemona

Ispezione ai premilitari

Il col. Umberto Nannini, ufficiale della R. Aeronautica addetto al Comando Generale della Gil, sarà oggi a Gemona per assistere allo svolgimento del I. Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna per Giovani fascisti.

Nel pomeriggio ispezionerà — per incarico del Comandante Generale della Gil — alcune sedi di centro premilitare generale e specializzate.

Il prof. Zuna
all'Accademia di Roma

Con provvedimento in data 4 ottobre, il Comando Generale della G.I.L., ha trasferito il C. M. prof. Carlo Zuna, nella sede di Roma con le funzioni di Comandante la II. dell'Accademia Littoria della G. I. L.

Al camerata Zuna appassionato e intelligente collaboratore del Comando Federale di Udine, le nostre vive congratulazioni per la meritata promozione.

Socio perpetuo
della Gil

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine si è iscritto a socio perpetuo della G.I.L.

Il Comando Federale ringrazia.

Valore friulano in Spagna

La medaglia di bronzo
al I. capitano Santi

Al 1° capitano del reggimento misto «Frecce Azzurre» Giovanni Santi — che per oltre un anno e mezzo ha partecipato alla guerra antibolscevica in Spagna e che ora trovasi degente all'ospedale militare di Bologna per la frattura del femore destro in seguito a lesione da pallottola di fucile riportata durante un combattimento nell'Aragona — è stata assegnata la medaglia di bronzo al valor militare.

La lusinghiera motivazione dice: *«1° Capitano Santi Giovanni. Comandante di una compagnia fucilieri d'un battaglione all'attacco di una forte posizione nemica, ostinatamente difesa, diede prova di molto slancio e coraggio, ponendosi in testa alla compagnia ed incitandola a seguirlo.*

«Occupata la posizione, inseguì, d'iniziativa, per lungo tratto il nemico, infliggendogli numerose perdite. Sierra di Argallen 13 giugno 1937 - XV».

Al valoroso capitano Santi, che fu valoroso combattente anche alla grande guerra quale ufficiale degli alpini, vivissime felicitazioni e cordiali auguri.

Visita dei Genieri
ai Cantieri di Monfalcone

Il programma della gita

Come è stato reso noto domani domenica la sezione provinciale dell'associazione «Arma del Genio» visiterà i Cantieri di Monfalcone che, metteranno gentilmente a disposizione personale tecnico per lo accompagnamento e le spiegazioni del caso.

Il programma della giornata è stato così fissato: l'adunata avverrà alla stazione di Udine domenica alle ore 6.30; i Gruppi periferici, che troveranno convenienza, faranno in modo di giungere puntuali al convegno; i Gruppi invece che per ragioni di residenza potranno arrivare direttamente a Monfalcone, prendano nota che il raduno, prima di entrare nei Cantieri, avverrà in Piazza del Littorio di Monfalcone alle ore 8.30 precise. Da Udine la partenza è stata fissata per le ore 7.19; la visita sarà effettuata dalle 9 alle 12. Il rancio si consumerà sul posto, organizzato dalla Sottosez. di Monfalcone al prezzo di lire 7 per ogni intervenuto. La sezione provinciale di Udine si riserva di accordare ai propri soci, in regola con la tessera dell'anno XVI, speciale sconto. La partenza da Monfalcone avverrà alle ore 17.23.

Le adesioni dovranno pervenire alla sezione provinciale di Udine «Albergo Nazionale» via Belloni, 9, oppure presso l'Associazione di Torino, via Savorgnana, 12.a tel. 6-87; immancabilmente entro il giorno 5 ottobre, dopo, non saranno più accettate prenotazioni. I capi gruppo provvederanno per raccogliere le adesioni dei propri organizzati e trasmetterle con elenco nominativo, entro il termine predetto, alla sezione provinciale.

Potranno intervenire alla gita i genieri iscritti, i familiari di essi, (esclusi bambini inferiori ai 12 anni), i simpatizzanti per i quali è stato stabilito un contributo organizzativo di lire 5 ciascuno. E' ammessa la partecipazione con mezzi propri purchè sia, all'atto della prenotazione, segnalato il mezzo col quale si vuol intervenire. Non potranno partecipare alla gita coloro che non si saranno prenotati. E' obbligatoria la bustina dell'Arma.

Ci sarà certamente un largo intervento di partecipanti dato il grande interesse che desta la fucina, dove furono costruiti e da dove partirono i mezzi che hanno conquistato all'Italia i più ambiti primati del mondo.

L'assemblea dei mutilati

Per domani, 9 corr., alle ore 9 nella sala del Littorio è indetta la assemblea annuale ordinaria dei soci mutilati ed invalidi di guerra della Sezione provinciale di Udine, assemblea che avrà carattere totalitario. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: relazione sulla attività svolta durante il 1937 XV; bilancio consuntivo 1937 XV; elezioni cariche sociali; diverso.

Presenzierà al raduno il Delegato del Comitato Centrale Mutilati per la III Zona, camerata on. gr. uff. Ignazio Chiarelli.

Pesca di beneficenza
al II Gruppo Rionale

Oggi avranno inizio gli annunciati festeggiamenti al II. Gruppo Rionale «Arturo Salvato»: alle ore 10.30, alla presenza di autorità, sarà aperta la Pesca di beneficenza ricca di numerosi doni. Domani la Pesca avrà prosecuzione e non mancheranno varii spettacoli, fra cui esecuzione di balli caratteristici da parte dei danzatori del Dopolavoro di Remanzacco. Si prevede grande concorso di pubblico.

Solenne Te Deum
per l'ottenuta pace

La Curia comunica la seguente disposizione di S. E. l'Arcivescovo:

«Abbiamo, in un momento di grande trepidazione, invocato l'aiuto di Dio; è giusto e doveroso ora ringraziarLo per avere con tanta sollecitudine dissipato il nembo minaccioso e ritornato il sereno della pace; tanto più che, dopo che a Dio, ciò si deve all'azione efficace del Capo del nostro Governo. Disponiamo per ciò che domenica prossima, in tutte le chiese della città e Diocesi, si canti un solenne Te Deum, seguito dalla Benedizione Eucaristica.

Giuseppe, Arcivescovo».

Triduo a S. Nicolò

Approssimandosi la solennità della B. V. della Provvidenza, che sarà celebrata domenica 16 corr., nei giorni di giovedì, venerdì e sabato della prossima settimana, sarà tenuto a S. Nicolò un solenne triduo. Le sacre funzioni si faranno alle ore 20, con S. Rosario, breve discorso e benedizione eucaristica.

Mons. Comelli festeggiato
al Carmine

A mons. Olivo Comelli, nominato arciprete di Mortegliano, il consiglio parrocchiale del Carmine ha voluto porgere un fervido saluto, prima della partenza. Il sig. Comuzzi, presidente del consiglio ha espresso a mons. Comelli il saluto e la gratitudine dell'A. C. parrocchiale ed ha ricordato le di lui benemerenze in questo campo.

Mons. Querini ha brevemente richiamato l'attenzione sui meriti di mons. Comelli per 20 anni di ministero nella parrocchia.

Mons. Comelli ha ringraziato, assicurando il suo continuo ricordo per gli amici e per i parrocchiani del Carmine.

A mons. Olivo Comelli, che per lunghi anni ha diretto «La Vita Cattolica» porgiamo il nostro fervido saluto augurale.

LA FESTA DELL'UVA
Danze friulane
della Camerata di Remanzacco

La celebrazione della Festa dell'Uva sarà allietata domani da canti e danze friulane tanto gradite al popolo.

In piazza Vittorio Emanuele alle ore 15 i gruppi corali di Cividale, Martignacco, Pasian di Prato e Udine, diretti dal maestro Piero Pezzè eseguiranno alcune tra le più belle villotte.

Pure in piazza Vittorio Emanuele nel pomeriggio di domani la Camerata dei danzerini di Remanzacco istruiti e diretti da Armando Miani si farà ammirare nelle più caratteristiche danze furlane. Il programma — che sarà ripetuto alla sera di domani stesso in piazzale Osoppo per cura del Gruppo Rionale «Arturo Salvato» — comprende anche alcune danze accompagnate dal canto ed è il seguente:

La Furlana *(danza e canto): «E ballistu Pieri...»: E' la danza più caratteristica e originale del nostro Friuli. Viene ballata nelle occasioni liete e solenni tra lo spumeggiare generoso del vino e lo schietto sorriso delle fanciulle.*

La Stajare *(danza e canto): «Vive, vive l'allegrie...»: Mattino. Scendono a valle i contadini e le contadine intrecciando giocondo danze prima di darsi al lavoro dei campi.*

La Torototele *(danza e canto): Usavano i contadini friulani festeggiare la vendemmia con canti e danze che si svolgevano nelle sere autunnali sui prati e nei cortili delle case padronali.*

La Vinca *(danza): Forte e gagliardo ballo dei nostri fieri montanari.*

Il Sopedon *(danza): Canti giocosi e liete danze accompagnano nel nostro Friuli le cerimonie nuziali. Caratteristico e pieno di soavità agreste è il Sopedon, nella sua primitività di antico rito pagano.*

Il Valsovien *(danza e canto): «Benedêt chel voli neri...»: Una volta all'anno le belle contadine avevano l'onore di essere invitate al castello. Ivi eseguivano la loro graziosissima danza «Il Valsovien» mentre il padrone lasciando da parte una volta tanto l'etichetta, non disdegnava di fare il cicisbeo alle sue fresche contadinotte...*

La Roseane *(danza caratteristica): Si accendono i fuochi d'epifania mentre all'intorno i contadini nelle loro feste allegre e sane intrecciano questa caratteristica danza (Colli di Tarcento).*

El Ciciamin *(danza e canto): «Quand c'al' sponte el soreli...»: Primavera, si sfalciano i campi, nascono i fiori ed i contadini sui prati erbosi intrecciano questa gioiosa danza detta anche «El sivilot» (basso Friuli).*

El Fugarul: *Inverno, si tagliano in alta montagna gli alberi, formando delle grandi cataste. Scendono a valle i forti montanari e nella schietta allegria con grida festanti danzano «el fugarul».*

I concerti

Il Comitato Comunale per la Festa dell'Uva ha fissato il seguente programma che svolgeranno domenica a Udine i gruppi corali del Dopolavoro «Mazzucato» del III.o Gruppo Rionale — Pasian di Prato — Cividale — Aziendale Delser di Martignacco e del Gruppo popolaresco di Danzatori di Remanzacco:

Ore 15: Concertone dei Gruppi Corali riuniti in piazza Vittorio Emanuele; direttore m.o Piero Pezzè. Dopo il concertone i singoli Gruppi corali eseguiranno dei concerti nelle seguenti località e ora: 17.30: Coro di Cividale, diretto dal m.o Agostino Cozzarolo; largo prospiciente Bar Odeon — ore 17.30: Il Gruppo danzatori di Remanzacco diretti da A. Miani, esibizione in piazza XX Settembre — ore 18.30 Coro di Pasian di Prato, diretto da Luigi Del Fabbro, in piazzale G. B. Cella — ore 18.30: Cori «Mazzucato» e «Delser» riuniti, diretti da Pezzè, in piazzetta Castellana — ore 18.35: Coro di Cividale diretto da Agostino Cozzarolo, piazzetta del Pozzo (fondo via Aquileia) — ore 21: Coro di Pasian di Prato diretto da Luigi Del Fabbro a Cussignacco — ore 21: Danzatori di Remanzacco diretti da Armando Miani in piazzale Osoppo.

Il cinematografo
del Dopolavoro "A. Giorgini,,

Oggi alle ore 17 sarà inaugurata la sala cinematografica del Dopolavoro «Giorgini» con la rappresentazione di un film delle Industrie cinematografiche italiane «Cavalleria» premiato con la coppa del ministero stampa e propaganda alla IV. Biennale Cinematografica di Venezia.

E' un film italiano ricco di movimento e di azione, obbediente ad una umanità sincera d'arte, ad un alto senso di poesia e di eroismo. Ne sono interpreti Elisa Cegani, Amedeo Nazzari, Silvana Jachino, Enrico Viarisio, Luigi Carini, Mario Ferrari e Clara Padoa, i migliori artisti del Cinema Italiano. Gli impianti della sala cinematografica sono stati completamente rimodernati ed attrezzati secondo le esigenze della tecnica moderna, tali da soddisfare tutti i frequentatori del Dopolavoro «Giorgini» che incontra vieppiù le generali simpatie.

I prezzi sono stati mantenuti di una modicità accessibile a tutti, e precisamente ai soci dell'O. N. D. L. 1, non soci L. 1.50; ai ragazzi (inferiori ai 10 anni) L. 0.50.

Le rappresentazioni saranno date oggi dalle ore 17 in poi, domani domenica dalle ore 14 in poi.

In un giorno fisso della settimana saranno dati spettacoli agli organizzati della G.I.L. rionale al prezzo di L. 0.40.

Le iscrizioni
alla Scuola di contabilità

La Direzione della Scuola serale di contabilità ci comunica che fino a tutto il 15 corrente sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1938-1939. Le domande di ammissione devono essere compilate dai richiedenti ed estese su appositi moduli che si trovano a disposizione degli interessati presso il bidello del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «A. Zanon», Piazza Garibaldi.

Gli esami della seconda sessione, soltanto per i licenziandi, avranno inizio la sera del 10 ottobre, alle ore 20, seguendo l'orario esposto nell'albo della Scuola.

Le lezioni regolari avranno inizio martedì 18 ottobre alle ore 20.30.

La tassa scambio
e i rottami d'oro

Presso la sede dell'Artigianato, a richiesta del capo comunità Lugatti, si è riunita la Consulta degli orafi argentieri ed affini, per esaminare la situazione creatasi in seguito ai rilievi fatti dalla Finanza sull'osservanza delle disposizioni di cui al R. D. L. 15 novembre 1937.

Il capo comunità ha posto in evidenza le ragioni che giustificano una valida opposizione alle contravvenzioni elevate dagli agenti della Finanza per la mancata applicazione della tassa scambio sull'acquisto dei rottami d'oro.

Il funzionario dell'ufficio assistenza, ha successivamente esaminato le disposizioni di legge in materia per accertarsi e concertare la eventuale azione da svolgersi sia localmente presso l'Intendenza di Finanza, sia per il tramite della superiore Federazione presso il Ministero delle Finanze, assicurando da parte della Segreteria il massimo interessamento nella delicata vertenza.

A seguito del mandato avuto la Segreteria ha già preso contatto con l'Intendenza di Finanza ed ha avuto assicurazione che ai verbali elevati non sarà subito dato corso in attesa di una pronuncia del Superiore Ministero, al quale sono esposte le ragioni che, in relazione alle disposizioni di legge riguardanti gli oggetti d'oro, possono giustificare l'assoluzione dei contravvenuti.

« Santarellina »
al Dopolavoro ferroviario

Questa sera sabato, alle ore 21 precise la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, riprenderà la propria attività annuale con la commedia musicale in tre atti «Santarellina» di Hervé.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Guido Tandelli.

Una culla

La casa del camerata Giuseppe Paolo Fabretto, direttore del *Commercio Friulano*, e redattore dell'*Avvenire d'Italia* a Bologna, è stata allietata dalla nascita di Clara, la secondogenita.

Al collega Fabretto e alla sua gentile signora i nostri più vivi rallegramenti.

Nomine e destinazioni
nel clero

Sono stati in questi giorni nominati: Mons. Olivo Comelli arciprete di Mortegliano; il sac. Giulio Pascoli, parroco di S. Maria la Longa; il sac. Nicolò Fior, Vicario di Pradielis; il sac. Riccardo Comuzzi, delegato arcivescovile di Cialla; il sac. Raffaele Liani, cooperatore di Tarvisio; il sac. Pio De Colle, cooperatore di Campeglio; il sac. Primo Sabbadini, cooperatore di Tolmezzo.

Sono state assegnate le seguenti destinazioni a sacerdoti novelli:

Giuseppe Bacchetti, cooperatore di Vermo; Geremia Benedetti, cappellano parrocchiale di Leonacco; Luigi Chiarvesio, cappellano parrocchiale di Rive d'Arcano; Elio Comuzzo, cooperatore di S. Quirino (città); Maggiorino De Cecco, cooperatore di Villanova di San Daniele; Giuseppe Della Marina, cappellano parrocchiale di Madrisio di Fagagna; Pietro Del Medico, cappellano curato di Erbezzo; Mario Ferigutti, cooperatore di Vendoglio; Plinio Freschi, cooperatore di S. Giorgio (città); Celso Gloazzo, cooperatore di Tarcento; Ettore Gobbo, cooperatore di Pasian di Prato; Giuseppe Isola, cooperatore di Sappada; Leone Pascottini, cooperatore di Villalta; Guerrino Peres, cappellano parrocchiale del SS. Redentore (città); Alcide Piccoli, cooperatore di Sedilis; Corrado Puppa, cappellano parrocchiale di Cussignacco; Tullio Quagliaro, cappellano parrocchiale di Venzone; Attilio Rizzi, cappellano parrocchiale di Enemonzo; Guido Zampa, cooperatore di Fagagna.

Il nuovo direttore
della Scuola di Cultura cattolica

Quale direttore della Scuola di Cultura Cattolica, è stato nominato il rev. prof. A. Zambano, insegnante nel Seminario, il quale succede a S. E. mons. Nigris.

Il nuovo anno accademico sarà inaugurato con una conferenza del prof. Bartolomeo Nogara conservatore dei Musei Vaticani.

Nella Scuola diocesana
di musica sacra

Giovedì 27 ottobre, alle ore 10, nella sala parrocchiale di S. Giorgio, si terranno gli esami di riparazione per gli alunni della Scuola diocesana di musica sacra non promossi nella sessione di luglio e si riceveranno le iscrizioni per i nuovi aspiranti. Giovedì 3 novembre avranno inizio le lezioni regolari. La retta annuale per gli alunni del I.o corso è di lire 60: per gli altri di lire 80.

Circa un infortunio
sul lavoro

Ancora domenica scorsa, abbiamo dato notizia di un infortunio sul lavoro occorso al minatore Giovanni Oizl — e non Orte — da Cave del Predil. Ora in proposito la direzione delle Miniere di Cave, ci prega di precisare che l'Oizl non è rimasto schiacciato da un masso caduto improvvisamente dall'alto, ma l'infortunio è dovuto unicamente a grave imprudenza e ad infrazione ai regolamenti interni di lavoro da parte dell'Oizl, il quale, portatosi in luogo proibito, rimase colpito alla nuca da un contrappeso di una gabbia che discendeva lentamente lungo il pozzo dal quale l'Oizl si era sporto imprudentemente.

Per fortuna l'Oizl, data la lentezza con la quale il contrappeso discendeva, riusciva a disimpegnarsi in tempo producendosi semplici contusioni; tanto è vero che oggi egli è stato dimesso dall'Ospedale Civile di Udine ove era stato ricoverato soltanto per misura precauzionale.

Trattenimenti danzanti
al Dopolavoro di Chiavris

Trattenimenti danzanti avranno svolgimento nella sala del Dopolavoro di Chiavris, questa sera sabato dalle ore 21 e domani domenica dalle ore 15.

Questa sera ci sarà un repertorio di ballabili speciali trasmessi con radiogrammofono; domani, domenica, funzionerà una ottima orchestra.

L'improvvisa scomparsa
del col. Rubbazzer

Ieri sera cessava improvvisamente di vivere il cav. uff. col. Italico Rubbazzer: colto da malore verso le ore 20, mentre rientrava in città da una passeggiata pomeridiana, è stato prontamente soccorso da alcune persone, le quali provvedevano per richiedere telefonicamente l'autoambulanza dei pompieri con la quale immediatamente veniva trasportato all'Ospedale Civile. Quivi il dott. Nigris ed il dott. Arreghini prodigavano al col. Rubbazzer le cure suggerite dalla scienza ma purtroppo invano: pochi momenti dopo egli cessava di vivere per paralisi cardiaca.

Scompare dalla vita cittadina una delle più tipiche e note figure; sotto una apparenza burbera il col. Rubbazzer nascondeva un cuore nobile e generoso, un animo sensibilissimo e nobile. Era colonnello della riserva dopo aver militato nell'Esercito quale ufficiale in servizio attivo. Appassionato alla montagna, fu uno dei più validi sostenitori ed animatori della benemerita Società Alpina Friulana e per molti anni egli ricoprì la carica di presidente e vice-presidente ed era tra i più fattivi dirigenti.

Era stato pure per numerosi anni presidente dell'Ospedale Civile, posto ch'egli ricoprì con alto senso di responsabilità, con grande dignità e con perfetta comprensione dei problemi interessanti l'Istituto. Presidente della Casa Invalidità e Vecchiaia, da parecchio tempo profondeva in detto ente i tesori della sua saggia esperienza amministrativa. Aveva 76 anni, molti dei quali egli dedicò con spirito filantropico a favore della pubblica utilità, schivo di plausi ed onori, pago di compiere il proprio dovere.

Alla memoria del col. Rubbazzer eleviamo il nostro pensiero commosso e reverente; ai famigliari e ai parenti tutti, porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Due cavalli in fuga
Il carrettiere e un milite feriti nell'incidente

Un pauroso incidente avveniva ieri nel pomeriggio sul cavalcavia di Porta Aquileia: verso le ore 17 un carro, trainato da due cavalli, oltrepassava detto cavalcavia accingendosi a proseguire per la discesa che porta al viale Palmanova. In quel mentre in senso contrario proveniva un autotreno, il quale di striscio, sembra abbia toccato un cavallo; fatto sta che le due bestie impaurite si davano a corsa pazza giù per la discesa, insensibili agli strapponi delle redini che dava loro il carrettiere, il quale ad un tratto, causa un violento sobbalzo del carro, cadeva a terra in malo modo. Liberi, i cavalli aumentavano la folle corsa e certamente qualche irreparabile disgrazia sarebbe accaduta senza il pronto ed ardito intervento del milite ferroviario Achille Cecotti di 35 anni di Baldasseria Bassa, che in quel mentre transitava di lì in bicicletta diretto verso casa.

Questi, abbandonata la bicicletta, rincorreva i cavalli, riuscendo a raggiungerli e ad afferrarli per il morso. Trascinato anch'egli per un lungo tratto, finalmente poteva far rallentare la corsa ai due cavalli ed infine, ad arrestarli. Nell'ardimentoso gesto il Cecotti però cadeva in modo da prodursi una grave ferita al ginocchio destro, profonda fino all'osso e tale da dover essere accompagnato all'Ospedale, ove il dott. Arreghini giudicava la lesione guaribile in una dozzina di giorni salvo complicazioni. Al carrettiere Luigi Moschione di 33 anni di via Marsala, pure lui trasportato all'Ospedale, lo stesso medico, riscontrava la sospetta frattura del gomito destro ed escoriazioni multiple, il tutto guaribile in 25 giorni.

I festeggiamenti
a Cussignacco

Hanno inizio oggi sabato, gli annunciati festeggiamenti a Cussignacco per l'inaugurazione dell'Asilo ed il coronamento dei lavori della Chiesa, abbinati alla solennità del Rosario.

Una pesca di beneficenza con 3000 doni, i cori del Dopolavoro di Pasian di Prato con 35 esecutori, i concerti della Banda di Manzano oltre a giochi vari e alla illuminazione straordinaria del paese ed ai fuochi di bengala, sono le attrattive della festa che proseguirà anche domani, domenica.

Il programma delle due giornate comprende: oggi sabato, alle ore 10: Messa prelatizia ed amministrazione delle Cresime da parte di S. E. Mons. Luigi Paulini Vescovo di Concordia; alle ore 11,30: ricevimento delle autorità, inaugurazione e benedizione dell'Asilo; alla sera, dopo una solenne funzione di ringraziamento, illuminazione fantastica del paese. Domani alle ore 10: Messa solenne con discorso di circostanza di mons. Drigani; alle ore 13 concerto della banda; alle 15 Vesperi e processione; quindi giochi popolari, concerto ed alla sera gli attesissimi cori friulani in costume.

Un incendio
a Plasencis

Ieri sera verso le ore 20.45 i nostri vigili del fuoco venivano telefonicamente richiesti a Plasencis, essendosi ivi sviluppato un grosso incendio in una casa colonica. A tarda ora i pompieri non erano ancora rientrati in sede.

Minime di cronaca

Appiedati!

In questi ultimi giorni sono rimasti appiedati: Teodolinda Serafini di via della Faula, Teresa Paschini di via Este e Pietro Basaldella di via Tricesimo. La prima è stata derubata fuori della Basilica delle Grazie, la seconda fuori dell'ambulatorio di via Marangoni ed il terzo in via Crispi. I tre furti sono stati denunciati.

Movimento demografico
del mese di Agosto 1938 XVI

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	136	1203	1339
Morti	101	565	666
Aumento popolaz.	+ 35	+ 638	(+) 673
Mese di settembre 1938-XVI			
Nati	124	1439	1563
Morti	78	519	597
Aumento popolaz.	+ 46	+ 920	+ 966

Matrimoni celebrati nel mese di settembre 366 di cui in Udine 41.

L'odierna riapertura
del Teatro Puccini

Stasera il Teatro Puccini, completamente rinnovato, riaprirà i suoi battenti con la grande formazione Charlie - Rivel, che, proveniente dall'estero, inizia un «giro» in Italia. Lo spettacolo, che in una cornice sfarzosa comprende una rivista in due tempi, infiorata di speciali «numeri» di arte varia e di numerose attrazioni, avrà inizio alle ore 21.

Domani due rappresentazioni: pomeridiana e serale con l'addio della Compagnia.

Ribalta da un carro
e si frattura un gomito

Aldo Picotti, di tre anni, stava giocando su un carro agricolo, posto nel cortile di casa a Lestizza. Ad un tratto il carro al quale era attaccato un cavallo, si muoveva in modo da far perdere al piccolo l'equilibrio e provocarne la caduta a terra. Brutta caduta perchè il bimbo riportava la frattura del gomito sinistro e doveva essere trasportato al nostro Ospedale e quivi accolto, guaribile in un mese circa.

GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE

Udienza di ieri — Presidente cav. uff. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Santomaso e cav. dottor Casalotti — P. M. cav. dott. Foscolini — Cancelliere: Micottis.

Sotto il giogo

No, assolutamente no: il carro di fieno non doveva partire e non doveva assolutamente essere venduto... E la lite fra Umberto Dorgnach di Giuseppe di 28 anni da Jannis di San Leonardo, che voleva venderlo ed il fratello suo Giovanni che invece non voleva, si accendeva piuttosto violenta e rafforzata anche dall'intervento a favore dell'Umberto, di un altro fratello. Ciò avveniva nel pomeriggio del 26 marzo scorso e si concludeva con la peggio per il Giovanni il quale si buscava un colpo di giogo — quello che gli altri due fratelli stavano applicando al collo dei buoi che dovevano trainare il carro di fieno — sulla testa in modo da riportare una ferita guarita in una decina di giorni. L'Umberto, comparso ieri in giudizio si buscava quattro mesi di reclusione quale responsabile di lesioni volontarie aggravate. (Difesa avv. Scalettaris).

Grave offesa sfumata

Emilia Perabò vedova Celledoni di 51 anni, esercente una osteria a Faedis, avrebbe detto a più persone — chiacchierando del più e del meno — che i coniugi Alberto Cois ed Ida Colles avrebbero vestito la salma del rispettivo suocero e padre Agostino Colles, con parte di indumenti rubati ad uno suo famiglio e precisamente con una camicia ed un paio di pantofole.

Ieri, all'inizio del dibattimento, essendo intervenuto un accordo fra le parti in causa, e precisamente la remissione della querela, la causa stessa è stata chiusa lasciando a carico dell'imputata le spese della causa stessa. (P. C. avv. Centazzo e dif. avv. Massa).

Un colpo di roncola
per mettere... la pace

Giovanni Pelizzon fu Giuseppe di 54 anni da Carlino di San Giorgio di Nogaro, è imputato di lesioni volontarie e precisamente per aver il 20 febbraio scorso, colpito e ferito con una roncola al pollice della mano destra, tale Eugenio Stolfo. Dinnanzi ai giudici il Pellizzon ha ammesso di aver colpito lo Stolfo, ma non già volontariamente, ma con l'intento di separarlo da un suo nipote col quale era venuto a vivace diverbio.

Pur apprezzando le buone intenzioni del Pelizzon, il Tribunale lo ha condannato a due mesi e giorni quattro di reclusione. (Dif. avv. Rossetto).

Mortale investimento
sul ponte di S. Caterina

E' stato ripreso ieri e definito, il processo a carico del dott. Giovanni Marchi fu Giuseppe di 40 anni dimorante in via Vittorio Veneto, imputato di omicidio colposo. Egli infatti la sera, verso le 19, del 23 dicembre scorso, giunto sul ponte del Cormor di Santa Caterina, proveniente con la propria automobile, investiva un carretto trainato a mano da Giuseppe Lauretig di 38 anni da Stregna di Cividale e spinto di dietro dal sedicenne Ernesto Floreancig. Si trattava di due poveri diavoli che facevano ritorno al proprio paese dopo aver girato per alcuni paesi cambiando castagne e mele in farina di granoturco. In conseguenza del forte urto, il carretto si rovesciava sulla sede tranviaria, travolgendo nel contempo il Lauretig che riportava lesioni mortali. Il Floreancig se la cavava invece con lesioni di lieve entità. Già nella prima udienza del processo, svoltasi ancora il 18 maggio scorso, il dott. Marchi affermava che la causa dell'incidente mortale devesi attribuirla al Lauretig, il quale al sopravvenire della macchina si spostava con rapida mossa verso il centro della strada, senza alcuna ragione apparente.

Il Tribunale, in considerazione della liquidazione dei danni verso la parte lesa e dopo vagliate le risultanze processuali, mandava assolto l'imputato per insufficienza di prove. (Dif. avv. Scalettaris).

IL GIORNO

Sabato, 8 ottobre (281-84)
S. Pelagia, martire

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Garzotto Giuseppina di Guido; Tonsigh Paolo di Pincio; Tonutti Umberto di Ettore; Pividor Nino di Giuseppe.

Pubblicazioni di matrimonio: Cosatto Antonio sarto con Masolini Londa sarta; Lunazzi Guerrino meccanico con Toffano Cesira casalinga; Maruzzi Guido minatore con Della Vedova Maria casalinga; Buiatti Giuseppe fornaio con Sostero Anna casalinga; Della Negra Giuseppe impiegato con Cappellaro Emma civile; Regis Egidio vetraio con Moreale Giuseppina tessitrice.

Morti: Bertoni Antonia fu Domenico anni 71 casalinga ved. Buzzi; Benedetti Eugenio di Luigi anni 14 mezzadro.

IL TEMPO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 7: temperatura massima 21.8 alle ore 11.50; temperatura minima 13.2 alle ore 4.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Graduale aumento d'instabilità e di nebulosità sul Tirreno e sull'alta Italia. Altrove condizioni generalmente discreto salvo annuvolamenti sparsi più frequenti lungo i rilievi montuosi nelle ore pomeridiane.

IN CUCINA

Funghi alla Provenzale - Prendete dei funghi ben sviluppati, toglietene i gambi e fate marinare in olio. Tagliate minuti i gambi con uno spicco d'aglio e prezzemolo; aggiungetevi della carne di salsiccia e due gialli d'uovo per far lega. Mettete i funghi sopra un piatto, guarniteli della sostanza, bagnateli con olio e fateli cuocere sotto un coperchio con brace.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, manzo in umido, cotolette di tonno, contorni.

Sera: Zuppa di verdura, pasta al sugo, vitello fritto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno — Ore 7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 17: Estrazione del Regio Lotto — 17.55-18.5: I dieci minuti del lavoratore: on. Franco Angelini: «Esodo dei rurali verso le città» — 20.30: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna, Napoli II, Milano III: Ore 19.20: Orchestrina melodica — 21: «Fiamme nell'ombra» dramma in tre atti di E. A. Butti. Dopo la commedia, musica da ballo fino alle 0.30.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze II, Roma II: 21: Stazione lirica dell'E.I.A.R.: «Le maschere» commedia lirica e giocosa - Parabasi e tre atti di Luigi Illica, musica di Pietro Mascagni. Indi musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Ancona, Roma (onda ultracorta): Ore 19.20: Quartetto a plettro del Dopolavoro Prov. di Siena — 20.30: Concerto — 21.40: Chiacchiere d'altri paesi «Un fidanzamento in Pensilvania» di P. M. Gigante. Indi musica da ballo.

Disastrosa caduta
con i pattini

Lo studente sedicenne Sergio Gennaro, di via Superiore, ieri nel pomeriggio stava esercitandosi su apposita pista con i pattini a rotelle. Ad un tratto, per una falsa mossa, cadeva malamente a terra producendosi una lesione al braccio sinistro e precisamente la frattura dell'avambraccio. E' stato accompagnato all'Ospedale ove il dott. Arreghini lo giudicava guaribile in un mese.

STATO CIVILE DI UDINE

7 ottobre 1938 XVI

Nati 2 di cui appartenenti ad altro Comune n. 1

Morti 4

Matrimoni zero

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Inaugurazione del Teatro. Tre eccezionali rappresentazioni della Carovana di Charlie Rivel, grandiosa rivista di varietà. Ore 21.

CINEMATOGRAFI

ODEON - HANNO RAPITO UN UOMO. - Comica e sentimentale, brillante ed amorosa commedia interpretata da Vittorio De Sica. Successo.

SAVOIA - PALCOSCENICO - Brillante vicenda, interpretata da Katharine Hepburn, Ginger Rogers, Adolphe Menjou. - Fuori programma: «Il Duce a Trieste». Ore 17.

IMPERO - LA MOGLIE BUGIARDA - Esilarante avventura amorosa di novità «Paramount» con Carole Lombard e Fred MacMurray.

CECCHINI - DESTINO DI SANGUE - Dramma storico d'amore e d'avventure, di novità. Interpreti Nova Pilbeon e Cedric Hardwike. Ore 17.

REX - ORIZZONTE PERDUTO - Capolavoro di Frank Capra. Emozionante, sentimentale film interpretato da Ronald Colman. Successo.

S. GIORGIO - ROSE MARIE. - Uno dei migliori e più riusciti film musicali del celebre regista Van Dyke. Con Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy.

DOPOLAVORO FERROV. - Teatro: - SANTARELLINA. Commedia passionale in 3 atti. Inizio ore 21. Successo.

DOPOLAVORO GIORGINI, Via Romeo Battistig, 11. - CAVALLERIA. Film italiano di grande successo. Regia Alessandrini, con Elisa Cegani, Amedeo Nazzari. Ore 17.

TRATTENIMENTI

SALA OLIMPIA - Domani gran ballo, dalle ore 15 alle 19. Abbonamento L. 2; dalle ore 20 in poi, scelta orchestrina. Servizio di tram fino alla sala.

DOPOLAV. LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) - Questa sera dalle ore 21: Trattenimento danzante.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso la seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Muzzana, Pocenia: Conferimento straordinario premio diligenze erendimento al segretario comunale.
Tolmezzo: Donazione area del campo sportivo all'O. N. D.
Artegna: Contributo al Consorzio per la tutela della pesca.
Caneva: Premio di operosità al Segretario comunale.
Manzano: Sistemazione cimiteri comunale, locale uso bagni, e cucina colonia elioterapica.
Cividale: Determinazione della durata della divisa ai vigili.
Aviano: Modifica al regolamento organico.
Comeglians: Contributo servizio autocorriera.
Rivignano: Regolamento per i servizi pubblici di autonoleggio.
Vivaro: Liquidazione specifica per progetti. Variazioni al bilancio.
Compenso al Segretario del Consorzio Veterinario di Sacile, Caneva, Brugnera.
Resiutta: Nuovo trattamento economico della levatrice condotta.
Udine: Amm. Prov. aumento aliquota addizionale prov. imposte industrie, commerci arti e professioni 1938.
Azzano Decimo: Fornitura disinfettanti per la lotta contro le mosche.
Sacile: Acquisto area per ampliamento viabilità del centro urbano.
Moggio Udinese: perizia suppletiva di sistemazione delle strade interne.
Rivignano: saldo spesa per acquisto di terreno ad uso campo sportivo.
Castions di Strada: Tassa speciale sui certificati rilasciati d'urgenza.
Fontanafredda: Fornitura legna.
Sacile: Riordinamento e sistemazione dell'antico archivio.
Pasian di Prato: Concessione area limitrofa al cimitero di Pàssons a Cuttini Luigi.
Artegna: Contributo all'E. C. A. - Contributo alla colonia elioterapica locale.
Chiusaforte: Congrua al Curato di Saletto.
San Vito al Tagliamento: Ospedale Civile. Lavori sistemazione facciata.
Cassacco: Acquisto nuova macchina da scrivere.
Tolmezzo: Costruzione capannone per autorimessa vigili del fuoco e cantiere comunale.
Sesto al Reghena: Sistemazione scuole di Ramuscello.
Premariacco: Sistemazione locali scolastici.
Treppo Carnico: Fornitura tavole e coperchio apparecchio radio.
Comeglians: E. C. A. Variazioni al bilancio.
Rigolato: Abolizione imposta famiglia.
Tolmezzo: Compenso contabilità arretrate.
Gemona: Ospedale Civile. Variazioni al bilancio.
Manzano: Telefono ai RR. CC.
Cordovado: Istituzione servizio economato.
Lestizza: Assestamento bilancio 1938.
Vito d'Asio: Verbale chiusura esercizio 1937.
Buia: Variazioni al bilancio 1938.
Sedegliano: Bilancio 1938.
Claut: Ente C. A. Bilancio 1938-1940.
Pinzano: Variazioni al bilancio 1938.
Valvasone: Anticipazione di cassa.
Amministrazione Provinciale: Applicazione delle imposte e tasse provinciali per il 1939.
Porcia: E. C. A. Variazioni al bilancio.
S. Vito al Tagliamento: Adesione del Comune a socio della Società Filologica Friulana.
Moggio Udinese: Contributo straordinario per la istituzione di un corso radiotelegrafisti.
Artegna: Contributo alla Banda musicale.
Tarcento: Erogazione di contributo a favore scuole radiotelegrafisti della G.I.L.
Fagagna: Sistemazione conduttura acque.
Artegna: Concessione premio di natalità all'applicato.
Amministrazione Provinciale: Adesione consorzio universitario di Trieste.
Paluzza: Premio di natalità allo stradino.
Remanzacco: Alienazione beni immobili di proprietà comunale.
Latisana: Contributo alla sezione mutilati invalidi di guerra.
Tavagnacco: Concessione assegni demografici al personale.
Remanzacco: Vendita di appezzamento di terreno comunale.
Udine: Riduzione canone di affitto per l'appalto del macello comunale.
Prato Carnico: Arredamento edifici scolastici.
Artegna: Contributo all'asilo infantile.
Moggio Udinese: Concessione contributo alla colonia elioterapica.
Torreano: Rinuncia a somministrazione mutuo di lire 20.800.
Lauco: Liquidazione parcella di spesa per lite.
Sutrio: Contributo al Tiro a Segno Nazionale di Paluzza.
Udine: Contributo al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana.
Paluzza: premio demografico.

Affari vari

Porpetto: Concessione premio nuzialità al Segretario comunale (rinvia).
Brugnera: Contributo alla G. I. L. (rinvia).
Forni di Sopra: Acquisto albero alla Rosa. (rinvia).
Verzegnis: Ricorso licenza commerciale di Mongiat Irma (accoglie).
Maiano: Assegni arretrati. (rinvia).
San Daniele: Appalto imposte di consumo (rinvia).
Gemona: Prelevamento fondo di riserva (prende atto).
Tolmezzo: Modifica bilancio 1938 (rinvia).
Cordovado: Liquidazione debito (rinvia).
Codroipo: Imposta patente (rinvia).
Cercivento: Deposito somme eccedenti i bisogni ordinari di cassa, presso la Banca del Friuli (rinvia).
Chiusaforte Deposito provvisorio di fondi eccedenti agli ordinari fabbisogni di cassa (rinvia).
Grimacco: Storni di fondi del bilancio 1938. (rinvia).
Tramonti di Sotto: Variazioni al bilancio 1938 (rinvia).
Amministrazione Provinciale: Spesa per bollettura delegazioni Istituto Autonomo per le Case Popolari, Udine (parere favorevole).
Sequals: Imposta sul valore locativo (rinvia).
Paluzza: Versamento fondi eccedenti i bisogni di cassa (rinvia).
Tolmezzo: Regolamento per il ritiro a domicilio delle immondizie (rinvia).
Taipana: Vendita ramaglie ricavate dal taglio bosco comunale (rinvia).

persuasivo e per tale qualità è largamente conosciuto e apprezzato in tutta la Provincia.

Al nuovo parroco l'augurato benvenuto.

Seduta didattica

La R. Direzione didattica comunica:

Dovendo trattare altri argomenti, non potuti svolgere nell'ultima adunanza, e fare comunicazioni d'urgenza s'invitano tutti gli insegnanti del Circolo di Mortegliano alla riunione che avrà luogo il 14 corrente alle ore 9 nelle scuole di questo Capoluogo. Il giorno 15 alle ore 15 precise il R. Provveditore agli Studi terrà rapporto a Udine.

Tutti gli insegnanti del Circolo sono obbligati a presenziare in divisa fascista o della G.I.L.

TRICESIMO

Sezione Calcio del Dopolavoro

Diamo il primo elenco dei soci sostenitori della sezione calcio dell'Opera Naz. Dopolavoro:

Soci benemeriti quota L. 50; cav. co. Valentino Valentinis, cav. uff. rag. Valentino Ellero, dott. Franco Donda, dott. Felice Cojazzi, fratelli Sanni, Antonio Carnelutti, Remigio Petrozzi, Luciano Cozani, soci ordinari quota L. 6 mensili.

Angelo Forrinati, rag. Giovanni Zin, Renzo Bertoli, Luciano de Agostini, Licio de Agostini, Attilio Calmano, Cesare Di Biagio, Fortunato Augusto, Armando Grosso, Mario Sbuelz, Luigi Calmano, Enea De Paoli.

Soci sostenitori quota varia: ditta Tolazzi L. 15; rag. Leonardo Di Gaspero L. 10; fratelli Zin L. 10; Martinuzzi Luigi L. 9.

Domenica 9 p. v. la squadra tricesimana si incontrerà col Palmanova per collaudare la propria efficienza prima d'iniziare il campionato.

REANA

Cade dalla bicicletta e si spezza un braccio

Ieri sera la piccola Diletta Comiello di Eugenio di 7 anni, abitante a Rizzolo, si divertiva a girare colla bicicletta fuori casa. La scarsa pratica la fece cadere a terra, producendole la frattura del braccio destro. La bimba è stata ricoverata nell'Ospedale di Udine.

Per i bocciofili

Le gare, indette domenica scorsa presso Collaoni di Rizzolo, causa il cattivo tempo, sono state rimandate alla prossima domenica 9 ottobre. Le gare avranno inizio alle ore 13 e fino a tale ora si riceveranno le iscrizioni. Bellissimi premi sono in pallo.

GEMONA

Mortale disgrazia

Precipita in una fogna

Ieri mattina, verso le otto, Maria Ermacora fu Francesco di 77 anni, abitante in via Campagnola n. 12, mentre si accingeva a vuotare in una fogna priva di coperchio, un secchio di acqua con delle immondizie, perdeva l'equilibrio e vi cadeva dentro. A nulla valse il pronto intervento dei familiari, richiamati da un grido della povera vecchia, la quale subito dopo estratta dalla fogna, forse anche perchè malaticcia, decedeva.

Sul luogo si recò immediatamente l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

TOLMEZZO

Spettacoli

Cinema De Marchi. Oggi e domani «La conquista del West» con Gary Cooper e Jean Arthur.

Cinema Don Bosco — Oggi e domani «Condottieri», superbo capolavoro.

Pordenone

La conferenza di S. E. Manaresi

Questa sera, dunque, alle ore 17 e 45 al Teatro Verdi avremo l'attesissima conferenza di S. E. Angelo Manaresi, già Sottosegretario di Stato alla Guerra, Comandante del X.o Alpini, che ha gentilmente accettato l'invito ad inaugurare l'anno della sottosezione pordenonese dell'Istituto nazionale di Cultura Fascista.

A sentire la sua alta parola accorreranno in massa i fascisti, gli alpini che in Manaresi hanno un amatissimo ed impareggiabile Capo, mutilati, ex combattenti e quanti tra i cittadini sentono il bisogno di ua parola alta e prestigiosa, di temprare gli spiriti nella visione dello attuale ciclo storico che costituisce il trionfo dell'idea mussoliniana e il riaffermarsi granitico della superiose civiltà di Roma.

Cerimonia al gruppo Batterie a cavallo

Festa al Gruppo di Batterie a cavallo: le reclute prestavano giuramento e per la circostanza che è una tra le più alte della vita militare la caserma era tutta imbandierata ed addobbata e le truppe vestivano la grande uniforme.

Da Udine era giunto il colonnello comm. Liuzzi comandante il Reggimento di Artiglieria della Divisione Celere, con l'alfiere recante la bandiera reggimentale e scortata dalla prescritta rappresentanza.

Il Comandante del Gruppo di Batterie a cavallo magg. cav. Salvetti, contornato da un brillante stuolo di ufficiali del Presidio riceveva le autorità fra le quali abbiamo notato: il c. m. Alberto Maddalena, membro del direttorio del Fascio, in rappresentanza del Segretario politico, il cent. ing. Pulatti, il prof. cav. Botteselle, ed il cav. Alessandro Toffoli per la Sezione Combattenti e la Sezione Bersaglieri.

Un reparto di formazione in armi della Gil era intervenuto ad attestare i saldi vincoli di cameratismo esistenti tra l'Esercito e le giovani camicie nere che si apprestavano a divenire dei buoni soldati.

Il colonnello Liuzzi, dopo il duplice saluto al Re Imperatore e al Duce, ha rivolto alle reclute vibranti parole di entusiastica fede. Dopo avere rievocato le fulgide glorie del Reggimento, che risale ad oltre un secolo, con la costituzione delle batterie a cavallo, il valoroso comandante ha parlato della importanza del giuramento, che impegna i soldati a servire fino al sacrificio della propria vita la Patria ed il Re. Infine ha letto la formula del giuramento al quale ha seguito il formidabile «Lo giuro» di tutte le reclute.

I reparti dopo essere stati passati in rivista, hanno sfilato dinanzi al Colonnello ed alle Autorità.

Nella sala del circolo ufficiali, è stato quindi servito un vino d'onore ed alla truppa è stato dato il rancio speciale.

La stagione lirica al Teatro Verdi

Viene confermato che martedì prossimo 11 corrente alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi l'apertura della stagione lirica organizzata dal l'infaticabile ed esperto regista commend. Settimio Magrini.

Primo spettacolo sarà la «Boheme» di Puccini, il delicato e popolare capolavoro del grande maestro contemporaneo. Quest'opera, che commuove e delizia con le sue toccanti note e con l'umanissima vicenda, avrà eletti esecutori di fama ormai indiscutibile. L'orchestra formata e diretta dall'illustre maestro Piero Fabbroni coi migliori elementi della Scala di Milano, è garanzia assoluta che Pordenone godrà, dopo molti anni, uno spettacolo veramente eccezionale e degno dei migliori Teatri.

Anche la messa in scena sarà accurata e di primissimo ordine. In complesso si prevede che questa stagione d'opera resterà memorabile negli annali della lirica pordenononese ed il pubblico non si lascierà sfuggire questa rara occasione per godersi uno spettacolo straordinario.

Dopo la «Boheme», mercoledì 12 corrente andrà in scena una magnifica edizione della grande opera dell'immortale maestro G. Verdi «Il Trovatore».

Giovedì grande serata con replica di «Boheme» con la celebre soprano Gilda della Rizza e venerdì «Cavalleria Rusticana», «Gobbo del Califfo» e «Taormina»: opere queste ultime nuove che hanno di recente conseguito ottimi successi nei maggiori Teatri.

Sono aperte le prenotazioni presso il botteghino del Teatro.

Per i lavoratori dell'industria

Rammentiamo che l'orario del poliambulatorio della Cassa mutua dei lavoratori dell'industria, è così fissato: medicina generale dottor Carlo Domingo tutti i giorni feriali dalle 8 alle 9; chirurgia e medicina generale dott. Ferruccio Pascoli dalle 11 alle 12; e dalle 12 alle 13; chirurgia generale e ginecologia ostetrica dott. Carlo Domingo dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20; orecchi, naso e gola dott. Bottura ogni mercoledì dalle ore 8 alle 9; dermosifilopatica prof. Murero tutti i venerdì dalle 7 alle 8.30.

Cividale

Manifestazione per la festa dell'uva

Come negli anni passati, anche quest'anno il Dopolavoro ha voluto concorrere per la miglior riuscita della Festa dell'Uva, allestendo magnifici carri allegorici e facendo partecipare alla manifestazione, anche il numeroso complesso corale «Jacopo Tomadini».

All'ora fissata dal programma, il gruppo corale in costume ed i carri vendemmiali iniziavano la sfilata per le vie della città percorrendo Borgo Ponte, Corso Vittorio Emanuele, Via Carlo Alberto, Viale Regina Elena, Viale della Stazione, Via Roma, Piazza Diaz, Piazza Ristori e Largo Boiani giungendo in Piazza del Duomo dove su apposito palco una apposita commissione ha fissato i premi ai migliori carri.

Il primo premio è stato assegnato al carro del Dopolavoro rurale della frazione di Sanguarzo; il secondo premio, a pari merito, ai Dopolavoro rurali di San Giorgio di Ruafis e di Carraria.

In piazza del Duomo il coro «Jacopo Tomadini» ha eseguito dinanzi alle autorità diversi applauditissimi canti e la banda del Dopolavoro ha tenuto sulla pubblica piazza l'annunciato concerto bandistico.

Alle fasciste

La Segreteria del Fascio Femminile, richiamando l'attenzione sulle disposizioni diramate dalla Federazione Provinciale circa il tesseramento anno XVI, sollecita le iscritte che ancora non lo avessero fatto, a voler provvedere al pagamento della tessera e relativi contributi per l'anno in corso, onde evitare spiacevoli inconvenienti.

A tale scopo la segreteria rimane aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 17 alle 18.

Pro Opere assistenziali

All'Ente Opere Assistenziali del Fascio Femminile è pervenuta la somma di lire 10 offerta dalla signora Francesca Periz in Querin in memoria del compianto dott. prof. Achille Tellini.

REMANZACCO

Conferenza a Ziracco

Venerdì 14 corrente alle ore 19.30, in Ziracco, sarà tenuta, da un funzionario del R. Ispettorato dell'Agricoltura di Udine, una interessante conferenza granaria. Gli agricoltori sono invitati ad intervenire numerosi alla conferenza per apprendere quelle importanti nozioni che formeranno oggetto della conferenza stessa.

Festività a Orzano

Domani domenica, nella frazione di Orzano, dopo i Vespri, avrà luogo una processione di fedeli, in onore di S. Antonio di Padova.

Stato Civile

Durante il mese di settembre, lo Ufficio di Stato Civile e Anagrafe del Comune ha registrato il seguente movimento demografico: nati 6; nati morti 1; morti 2; matrimoni 4; immigrati 5; emigrati 9; popolazione residente al 1. ottobre XVI, 3540.

Rata imposte

Lunedì 10 ottobre, dalle ore 9 alle 16, nel solito locale si troverà un incaricato dell'Esattore per la riscossione delle imposte e tasse della quinta rata.

PALMANOVA

Note sportive

Mercoledì sera i dirigenti dell'A. C. «Serenissima» si sono riuniti in consiglio per discutere i diversi problemi che si presentano in prossimità dell'inizio del campionato di prima divisione, al quale la nostra squadra è già iscritta. Durante questa riunione, dopo aver spianate diverse difficoltà di ordine amministrativo, sono stati affidati i vari incarichi, affinchè l'organizzazione proceda in modo perfetto.

Il problema più discusso è stato quello finanziario, il quale si presenta ancora una volta il più difficile. E' stato quindi stabilito d'incaricare una commissione, la quale avrà il compito di raccogliere fondi per poter affrontare le difficoltà di ordine finanziario che si presentano, mai come quest'anno, all'inizio del campionato.

La cittadinanza palmerina certamente non mancherà, in questa occasione, di venir incontro con una generosa offerta ai bisogni di questa squadra, la quale già in queste ultime partite di precampionato ha dato dei buoni risultati dai quali deduciamo che anche quest'anno la «Serenissima» lotterà con grandi probabilità di vittoria finale.

S. VITO AL TAGLIAM.

Funebri Susanna

Hanno avuto luogo ieri mattina i funerali del compianto pompiere Vittorio Susanna fu Domenico di 43 anni, deceduto improvvisamente al nostro Ospedale Civile. Il Susanna militava nel locale Corpo Pompieri fin dalla sua fondazione e ne era gregario appassionato, come fu suonatore appassionato fin da ragazzo della locale Società Filarmonica, e la sua perdita lascia largo rimpianto.

Ai funerali parteciparono i pompieri di S. Vito in divisa ed inquadrati al comando dell'ing. G. Palero, ed una rappresentanza del Corpo Provinciale Pompieri di Udine, nonchè larga partecipazione di popolo.

Alla vedova ed ai quattro teneri figli profonde condoglianze.

TAVAGNACCO

Beneficenza

La signora Elena Marchettano-Mainardis, per onorare la memoria del compianto Carlo Mainardis, ha offerto L. 10 all'Asilo Infantile di Pagnacco. La Presidenza ringrazia.

Le famiglie VACCARONI-BORTOLOTTI, vivamente commosse per le manifestazioni di cordoglio tributate all'indimenticabile Estinto

Ivanoe Vaccaroni

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore. In particolar modo ringraziano il SEGRETARIO FEDERALE, il PODESTA' DI UDINE, il V. SEGRETARIO FEDERALE, gli SQUADRISTI, i COMBATTENTI, i GENIERI e tutti gli altri ENTI e ASSOCIAZIONI. Un grazie di cuore ai MEDICI e alle SUORE dell'OSPEDALE CIVILE per le loro cure intelligenti ed affettuose.

Udine, 6-10-38-XVI.

S. Daniele

Echi della festa dell'uva

In questi giorni il Podestà ha voluto esternare il suo personale grazie a quanti hanno fatto pervenire delle offerte d'uva al comitato cittadino, inviando una lettera alla Delegazione Mandamentale dei commercianti di S. Daniele.

Ci piace segnalare gli offerenti del succoso frutto che con comprensione fascista hanno contribuito alla riuscita della IX Festa dell'Uva.

Ecco l'elenco nominativo degli offerenti: co. Maria Ronchi, Luigi Salvadori, Adolfo Cortina, colono Pellegrini presso famiglia Narducci, famiglia nob. Narducci, dott. Giacomo Asquini, Della Vedova colono presso fam. Narducci, eredi ing. Italico Gonano, eredi Girolamo Tomada, Annita Gonano, cav. Luigi Rizzolati, Antonio Cappelleti, avv. comm. Antonio Legrangi, Violino Giovanni colono presso fam. Narducci, Ospedale Civile, co. Florio, marchesa Camilla De Concina, Gelindo Fornasiero e Andrea Zuliani, Domenico Molinaro.

Le persone qui appresso elencate hanno prestato l'opera loro disinteressata e fattiva: rag. Aurelio Cignoli, maestro Italo Del Favero, sig.ne Marchesini e Tavella.

L'Amministrazione dell'Ospedale civile ha inoltre dato per la bisogna il carro coi buoi e il personale addetto.

Mercè l'interessamento della Delegazione dei commercianti e delle autorità, la collaborazione disinteressata delle persone componenti il comitato esecutivo e le generose e spontanee offerte, anche quest'anno S. Daniele può essere annoverata tra i centri della provincia che maggiormente hanno contribuito allo svolgimento della Festa dell'Uva, vendendo il frutto a prezzo bassissimo.

Prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato del 5 ottobre a. c.

Granoturco da 89 a 90 per q.; suini da ingrasso da 400 a 500 per q.; suini da allevamento da 150 a 280 per capo; suini da latte da 30 a 70 per capo; galline da 6 a 6.50 per kg.; polli da 6 a 7; tacchini da 5.50 a 6; oche da 4 a 4.40; conigli da 2.20 a 2.50; anitre da 5 a 5.50; formaggio da 7 a 9.40; patate da 30 a 35 per q.

Ingressi: suini da latte: n. 111; suini da allevamento: 11.

Venduti sul mercato: q. 4 di granoturco; q. 2.15 di formaggio; q. 15 di patate.

Corridori ciclisti

I ciclisti del sodalizio, delle categorie indipendenti e dilettanti, parteciperanno alla competizione per la «Coppa Carino Boemo».

MAJANO

Nella Gil

Con recente provvedimento il camerata Gino Sbardellini è stato nominato Comandante dei Giovani Fascisti. Vice Comandante è stato nominato il camerata Gisleno Del Cet.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento richiama per l'ultima volta l'attenzione dei pochi iscritti ancora morosi, affinchè si mettano in regola con il versamento non oltre il 20 corrente avvertendo che contrariamente gli inadempienti saranno segnalati alla Federazione.

Festeggiamenti

Diamo il programma degli annunciati grandi festeggiamenti che si succederanno domani domenica nell'annuale ricorrenza della festività religiosa del Rosario:

Ore 10.30: Messa solenne con musica del Perosi; ore 14: Vesperi e processione. Presterà servizio la rinomata Banda di Meis; ore 15: collaudo dell'organo. Concerto di un valente organista; ore 16: Corsa degli asini, primo premio L. 80, secondo premio L. 50, terzo premio L. 30, iscrizioni gratuite, ingresso al campo corse libero a tutti. Gara ciclistica in pista per bambini inferiori ai 10 anni. Giochi vari; ore 19 Estrazione della grande Lotteria; ore 20.30: Serata cinematografica di gala con «La legge della foresta», film interamente a colori.

L'originale «corsa degli asini», simile a quella che tanto successo annualmente riporta nella vicina Fagagna, sarà organizzato anche qui dal notissimo Baschiera.

Dati demografici

Nel decorso mese di settembre nel Comune si ebbero 9 nati, 7 morti e 3 matrimoni. Entrarono in Comune 6 persone e ne emigrarono 13.

Funebri Furlan

In forma solenne seguirono i funebri del concittadino Valentino Furlan fu Valentino. La totalità della popolazione della frazione di Farla vi intervenne, nonchè molte persone del Capoluogo e paesi contermini, gli aderenti alla Società Operaia di M.S. Agricola, alla quale il defunto apparteneva, e diverse autorità giacchè il Furlan ebbe un tempo a far parte dell'amministrazione comunale quale consigliere prima, quale assessore poi. Fu ottimo operaio ed affezionato marito e genitore. Ai congiunti vive condoglianze.

MORTEGLIANO

L'ingresso dell'Arciprete mons. Comelli

Mortegliano si prepara a ricevere festante il suo nuovo Pastore mons. Olivo Comelli, che farà il suo ingresso domani. Al mattino alle ore 9 autorità, organizzazioni e popolo si aduneranno nel piazzale di via Udine, dove sarà formato il corteo che accompagnerà mons. Comelli in Duomo. Dopo la S. Messa cantata si formerà nuovamente il corteo per rendere omaggio al monumento ai Caduti. Col doppio rito religioso e patriottico il nuovo Pastore inizia la sua missione di bene, che noi gli auguriamo lunga e feconda. I problemi da risolvere sono diversi; ma mons. Comelli porta una ottima preparazione, frutto di una lunga pratica e di alto ingegno. Creato sacerdote nel 1916 fu, per oltre tre anni, coadiuvatore a Palmanova. Fu poi a Udine Cappellano al Carmine, e poi assistente ecclesiastico diocesano della Gioventù Cattolica maschile. Per molti anni è stato direttore del settimanale «La Vita Cattolica».

Per le sue benemerenze religiose il Santo Padre lo ha nominato Cameriere segreto soprannumerario.

Mons. Comelli è predicatore colto e

Sacile

Radio audizioni

La Società E.I.A.R. al fine di aumentare per quanto possibile il numero dei radioascoltatori, è venuta nella determinazione di concedere l'abbonamento gratuito alle radioaudizioni a tutti gli esercenti alberghi, trattorie, caffè, osterie ecc. che non essendo mai stati abbonati acquisteranno un apparecchio radio nel periodo dal 17 settembre al 31 ottobre 1938. Così dicasi per le private abitazioni.

Poichè l'installazione di apparecchi radio negli esercizi oltre a dare al pubblico un simpatico diletto, consente di partecipare agli avvenimenti più importanti di carattere politico, sportivo ed artistico che vengono sempre radiotrasmessi, occorre che nessun ambiente ne sia privo.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Busolli del dott. Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II, Ponte della Vittoria.

Ladro di biciclette intrappolato

Un ignoto penetrato nel cortile della filanda «Ballarin» asportava giovedì scorso una bicicletta da donna di proprietà della filandiera Oneglia Pellegrinet di Domenico da Fontonafredda.

Del colpo ladresco si accorgeva Emilio Bottecchia, il quale inseguiva il fuggiasco fermandolo in via Cornadella, e, aiutato da altri, lo accompagnava in caserma dei carabinieri. Ivi il ladro dichiarava essere Angelo Santantonio di Pietro di 41 anni, senza fissa dimora. Mentre egli passava in guardina la bicicletta veniva restituita alla proprietaria.

BRUGNERA

Consuntivo comunale

Presso la Segreteria comunale è depositato il conto finanziario del Comune — insieme a tutti gli allegati — relativo all'esercizio 1937 per la pubblicazione di legge.

Tutti i contribuenti hanno diritto di prenderne visione, nelle ore antimeridiane d'ufficio, fino al 4 novembre p. v.

CASARSA

Riunione dei volontari

Domani 9 ottobre corr. alle ore antim. 8.30, nella sala municipale sarà tenuta una riunione dei volontari di guerra, alla quale sono invitati ad intervenire i volontari appartenenti alla Sezione del Comune di Casarsa e quelli degli altri Comuni del Mandamento. A tale riunione, che sarà presieduta dal legionario Angelo Manzon, sono invitati ad intervenire anche i non tesserati.

Spettacoli e trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario

Oggi 8 corr. (dalle ore 20.30) e domani 9 corr. (dalle ore 15) — orario continuato — avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del grandioso film della Metro: «Il grande segreto» con Wallace Beery e Virginia Bruce.

Nella serata sarà tenuto nel cortile del suddetto Dopolavoro un trattenimento danzante per dopolavoristi e famiglie, in cui suonerà una distinta orchestra ad archi.

Notizie dell'ultima ora

D'Annunzio
Opere edite e inedite

ROMA, 7

Nei giorni scorsi si è riunito, sotto la presidenza di S. E. Solmi, il consiglio della Fondazione del Vittoriale degli Italiani. Il presidente innanzi tutto ha informato il Consiglio circa i risultati della ricognizione dei manoscritti di Gabriele d'Annunzio eseguita dal dott. Ilo Nalli, soprintendente bibliografico per le province lombarde e del comm. Antonio Bruers, vice cancelliere della R. Accademia d'Italia e segretario della Fondazione del Vittoriale.

Dopo aver posto in evidenza le non lievi difficoltà incontrate per essersi dovuto preliminarmente procedere ad un ordinamento e ad una classificazione sommaria delle carte che il Comandante custodiva senza ordine archivistico nel proprio studio particolare, ha fatto presente come la lunga e feconda attività letteraria di Gabriele d'Annunzio purtroppo non sia compiutamente rappresentata nelle carte esistenti al Vittoriale giacchè queste costituiscono piccolissima parte dell'immenso patrimonio autografo del Comandante. Infatti i manoscritti originali delle opere maggiori e di quelle del primo tempo come è noto non erano più in possesso del Poeta, che li aveva alienati o donati e fra questi i numerosi autografi posseduti da privati e da talune città come Chieti, Venezia e Ferrara.

La ricognizione non ha rivelato l'esistenza delle numerose opere inedite delle quali a varie riprese il Comandante aveva annunziato l'imminente pubblicazione. Pertanto l'attesa di coloro che speravano nella esistenza di opere compiute ancora ignote rimarrà delusa. Era per altro già noto che, se pure il Comandante aveva delineato, sin dalla prima giovinezza varie opere, raccolto materiali, scritte talune pagine, non una di queste opere e aveva steso talora degli appunti, alcune delle quali forse già disegnate nei minimi particolari nella fantasia dell'artefice mirabile, era stata tradotta in iscritto.

Di autografi compiuti di opere già edite esistono nel Vittoriale soltanto quelli di taluni libri più recenti e cioè «La Pisanella», «Le chevre feuille», «Il libro segreto», «Le dit du sourd et muet».

Un solo manoscritto inedito sembra definitivamente compiuto, il volume di piccola mole: «L'uomo che rubò la Gioconda» redatto a Fiume nel 1920. Opere definitive possono anche considerarsi la prima parte del volume: «Il fegato dell'avvoltoio», «Melitta» e «La visita di G. Miraglia». La prima di queste opere, della quale esiste un testo copiato a macchina, non fu probabilmente pubblicata dall'autore perchè le pagine esistenti dovevano essere seguite da altre delle quali non vi è traccia fra le carte al Vittoriale. Le pagine su «Melitta», «La visita di G. Miraglia» erano probabilmente destinate a far parte di altre opere e forse lo autore non si decise a pubblicarle avulse dall'opera disegnata e non compiuta per l'argomento speciale di alcune pagine. Gli autografi riguardanti opere già pubblicate presentano un eccezionale interesse per gli studiosi avvenire, sia per le varianti, sia per la genesi dell'opera creativa, sia per la storia e la critica dell'arte dannunziana.

Ma di notevole interesse attuale sono invece da considerarsi le numerosissime pagine, datate e non datate, nelle quali il Comandante fissava talune sue sensazioni e riflessioni e talune rievocazioni autobiografiche. Molte di queste non si possono con sicurezza raggruppare in nuclei di opere facilmente identificabili; basti accennare alle molte pagine destinate ai volumi delle «faville» ed alle altre assai numerose de la «bocca velata» ecc. Nel complesso queste pagine furono scritte dal Comandante prevalentemente nell'ultimo decennio e parecchie sono state pubblicate nel libro segreto ma molte altre sono inedite e veramente preziose per l'approfondimento del pensiero artistico e letterario di Gabriele d'Annunzio. Tali carte richiederanno un ulteriore esame inteso specialmente a selezionare definitivamente l'edito dall'inedito e a fissare con la maggiore precisione possibile la cronologia e l'ordinamento intrinseco, operazione preliminare necessaria per poter poi stabilire i criteri di pubblicazione i quali non potranno non essere connessi al piano della nuova edizione di tutte le opere delle quali il Comandante ha lasciato fortunatamente disegno e norme quasi compiute.

Intanto, perchè non manchi agli studiosi la possibilità di procurarsi le varie opere di Gabriele d'Annunzio da qualche tempo esaurite, la Fondazione, per mezzo della Casa «L'Oleandro», ha provveduto ad una adeguata tiratura delle opere edite e maggiormente richieste. La Fondazione poi procede alacremente non solo all'ordinamento dei manoscritti, distinguendoli secondo il loro carattere, predisponendo le cautele necessarie per la loro conservazione, ma altresì all'ordinamento della ricca biblioteca del Poeta, in modo da consentirne la facile e comoda consultazione da parte degli studiosi.

Il Duce dispone per le onoranze ad Ugo Foscolo

ROMA, 7.

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro dell'Educazione nazionale, S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà di Firenze, S. E. Ojetti, il sen. co. Giuseppe della Gherardesca, il marchese Niccolò Antinori i quali gli hanno riferito circa le onoranze a Ugo Foscolo. Il 24 giugno 1871 i resti di Ugo Foscolo entrarono solennemente nel tempio di Santa Croce. L'Inghilterra aveva cordialmente acconsentito a questo trasporto dal piccolo cimitero di Chiswick dove i resti giacevano dal 18 settembre 1827, essendo il Foscolo morto il 10 settembre a Turnham Green. Era ambasciatore d'Italia a Londra Carlo Cadorna, ministro dell'Istruzione Cesare Correnti, sindaco di Firenze Ubaldino Peruzzi. La poesia del Carducci «Per il trasporto delle reliquie di Ugo Foscolo in Santa Croce» reca appunto la data 24-6-1871. Una lastrina di marmo con la sola scritta «Ugo Foscolo» segnò il luogo della sepoltura. Soltanto nel 1887 sorse un comitato per erigere in Santa Croce un monumento al cantore dei Sepolcri. Quattro concorsi andarono a vuoto. I fondi raccolti furono così esauriti. Nel 1935 il ministro De Vecchi di Val Cismon, rispondendo ad una interpellanza del sen. Gallimberti, promise che il monumento sarebbe stato sollecitamente eretto e ne scrisse al podestà di Firenze. Lo stesso ministro, saputo che lo scultore Antonio Berti aveva, per suggerimento del suo maestro Libero Andreotti, modellato un bozzetto o due di una statua al Foscolo, dispose che gli fossero inviati i gessi di questi bozzetti. Il ministro ne scelse uno e fu dato incarico allo scultore Berti di eseguire la statua di marmo. *Il Duce ha stabilito che l'inaugurazione avvenga il 27 aprile 1939 XVII, giorno di inizio del maggio musicale fiorentino ed ha destinato il ministro Bottai per l'orazione ufficiale.*

Il Duce ha ricevuto il ministro dell'Educazione Nazionale il quale Gli ha presentato il comm. Giuseppe Moretti, soprintendente alle antichità di Roma e le maestranze che, sotto la di lui direzione hanno curato la ricostruzione dell'Ara Pacis. Assisteva alla presentazione il direttore generale delle antichità e belle arti. *Il Duce ha rivolto ai dirigenti ed agli operai il Suo elogio per l'ardua impresa archeologica che onora l'Italia fascista.*

Radiodiffusione della lingua d'Italia

ROMA, 7.

Per iniziativa del Ministero della Cultura popolare e col concorso del Ministero dell'Educazione nazionale e dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero, è stata costituita una università radiofonica italiana, nuovo organo per la diffusione della lingue e della cultura italiana all'estero. L'università radiofonica italiana viene a coordinare e a sviluppare i corsi radiofonici che già da quattro anni portano ai radioascoltatori, non solo d'Europa, ma delle due Americhe e dell'Asia l'insegnamento della lingua italiana per mezzo dell'ultimo dei prodigi della scienza moderna.

Alfieri precisa i compiti della stampa cinematografica

ROMA, 7.

Alla presenza del Ministro della Cultura Popolare si è iniziato stamane il primo convegno della stampa cinematografica italiana al quale hanno partecipato tutti i critici dei quotidiani ed i principali scrittori di cose cinematografiche. Reso il saluto al Duce, dopo brevi parole del dottor Gherardo Casini presidente la sezione della stampa cinematografica italiana, S. E. Alfieri ha illustrato i compiti che in questo campo sono assegnati al giornalista, mettendo in particolare luce l'opera di collaborazione che la stampa può e deve svolgere nei confronti della produzione italiana, opera che non si esaurisce nè in arida critica, nè in una facile esaltazione. Il Ministro ha precisato che spetta alla stampa, non solo di orientare il pubblico, ma anche additare alla produzione italiana quei sani indirizzi che segneranno l'emancipazione dalle imitazioni straniere e intoneranno il cinema italiano allo spirito del nostro tempo. Alle parole di S. E. Alfieri è seguita una vasta e proficua discussione che si è conclusa con la fissazione di alcuni punti di orientamento professionale. Alla riunione hanno presenziato anche l'on. Umberto Guglielmotti ed il grand'uff. Luigi Freddi.

Italo Balbo al Convegno Volta

ROMA, 7.

Accompagnato da S. E. Luigi Federzoni, presidente della Reale Accademia d'Italia, è ricevuto dal vice presidente Carlo Formichi, dal presidente del convegno Francesco Orestano, e dal presidente dell'adunanza Eugenio D'Ors, ha preso parte all'odierna seduta del Convegno Volta, il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, salutato al suo ingresso nell'auditorium della Farnesina da calorosi e prolungati applausi. Nel dargli la parola, Eugenio D'Ors ha salutato nel Governatore Generale della Libia il trionfatore dello spazio e del tempo.

S. E. Italo Balbo ha parlato quindi sulla: «Politica sociale verso gli arabi della Libia».

La splendida esauriente relazione sulla politica sociale del Fascismo nelle terre libiche, attentamente seguita con il più vivo interesse, è stata ripetutamente acclamata. Il presidente D'Ors ha espresso al Maresciallo Balbo le più calorose congratulazioni e i ringraziamenti di tutti i partecipanti al Convegno per aver potuto ascoltare una così avvincente relazione dalla viva voce di chi, essendo il creatore dei voli di massa, può ben essere il realizzatore dell'ascensione in massa dei popoli che formano la Libia dell'Italia fascista.

Nella giornata di ieri il Convegno ha svolto altri importanti temi, tra i quali: «Comportamento delle popolazioni indigene di fronte alla civiltà europea»; «Problemi di preparazione religiosa tra le popolazioni pagane in Africa».

I viaggi nuziali

ROMA, 7.

Nel mese di settembre c. a. sono stati venduti 2.370 biglietti ferroviari di seconda classe e 859 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 3 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato n. 188.450 coppie di sposi delle quali 2.961 provenienti dall'estero e da località di confine.

Esposizione del '42

ROMA, 7.

Presso il Ministero della Cultura popolare ha avuto luogo, sotto la presidenza del ministro Alfieri, una riunione per il coordinamento delle attività della esposizione universale, in relazione a quelle del Ministero. Erano presenti il commissario generale, i vicecommissari, il direttore generale del ministero della Cultura popolare e i capi servizio dell'esposizione del '42. Nel corso della riunione, che sarà seguita da altre, sono state decise le modalità e gli organi che serviranno a coordinare le iniziative e le attività dell'esposizione universale nei vari settori di competenza del Minisero della Cultura popolare in modo da realizzare la più completa e armonica collaborazione.

L'incerta sorte di 126 minatori

TOKIO, 7.

Secondo un dispaccio da Sipporo, nello Hokkaido, 24 operai sono rimasti uccisi nella frana della miniera di carbone di Yupari.

I loro corpi sono stati estratti alle ore 19 di ieri sera. Altri 26 minatori sono stati ricoverati nei vari ospedali. Restono sepolti ancora 126 minatori. E' stato stabilito che al momento dell'esplosione si trovavano nella miniera 327 minatori.

L'agenzia Domei *riceve un fonogramma che informa che l'esplosone che ha sepolto i minatori si è verificata a 300 metri di profondità e che per conseguenza il lavoro di salvataggio è gravemente ostacolato. 16 squadre di soccorso, ciascuna di 20 uomini, stanno facendo sforzi disperati per salvare i minatori rimasti sepolti dalla esplosione della cui vita però si comincia a disperare, dato che sono ormai trascorse oltre 24 ore dal momento dell'esplosione e che i salvati sono stati gravemente danneggiati dai gas sprigionatisi. All'imbocco del pozzo della miniera è una folla di famiglie di minatori che attendono nella più viva ansia di conoscere la sorte dei loro cari.*

Concorso a venti posti nella Confindustria

ROMA, 7.

Con deliberazione del presidente della Confederazione degli industriali è stato bandito un concorso per 20 posti di impieghi di grado terzo. Informazioni potranno essere richieste presso la sede confederale in Roma e presso le Unioni provinciali fasciste degli industriali. Il termine ultimo per la presentazione dei documenti richiesti per la partecipazione al concorso scade alle ore 12 del 10 novembre 1938.

Il Sacerdoti e i compari espulsi dalla Borsa di Roma
La trista figura della Godi di Godio - Altri arresti sensazionali sarebbero imminenti

ROMA, 7.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministro delle Finanze il quale dispone che da oggi 6 ottobre il signor Renato Sacerdoti fu Dino è sospeso dall'esercizio della professione di agente di cambio presso la Borsa di Roma e i signori La Cava Francesco di Francesco e Renato Campos du Bonnome sono sospesi dalla attività di rappresentanti alle grida presso la Borsa di Roma del sindacato agente di cambio.

La marchesa Godi di Godio si trova tutt'ora nelle carceri delle Mantellate e gli altri a Regina Coeli. Tutti sono collocati in celle a pagamento e sottoposti a speciale sorveglianza di agenti di custodia. Pare che la marchesa e i complici abbiano avuto vari interrogatori e siano avvenuti confronti che avrebbero avuto momenti di grande drammaticità.

Si apprende intanto un altro particolare che appare interessante per illustrare nuovamente la figura della Godi. Durante il periodo sanzionista la marchesa, che si trovava a Nizza, offrì un ricevimento nel salone imperiale dell'Hotel Negresco, ricevimento cui parteciparono con molte altre personalità che si trovavano sulla Costa Azzurra, il Re di Svezia, la cui Nazione è stata eccessivamente sanzionista e la sorella del signor Eden.

Da Torino, dove si svolgono altre indagini in merito all'affare, si apprende poi che anche un'alta personalità torinese degli ambienti del credito e della assicurazione, abbondantemente titolata e che ricopre una importantissima carica nel settore finanziario e del credito, pare sia implicata nella faccenda. Le indagini per appurare le eventuali responsabilità o la partecipazione di questo individuo proseguono attivamente e si spera che possano presto portare a risultati definitivi, in modo da poter assicurare alla giustizia anche altri elementi che finora hanno potuto farla franca.

Libello antifascista sospeso in Svizzera per volgari offese ai quattro di Monaco

BERNA, 7.

Il Consiglio federale ha vietato per il periodo di tre mesi la pubblicazione, la vendita e la distribuzione del «Journal des Nations» e di qualsiasi altro giornale che cercasse di sostituirlo.

Il provvedimento è stato preso per un articolo del 30 settembre in cui si parlava, con grossolana insolenza, della conferenza di Monaco e dei quattro uomini di Stato che vi hanno partecipato. Il consiglio federale, ricorda come il «Journal des Nations» è un organo straniero, finanziato dall'estero, che ha sempre abusato dell'ospitalità della Svizzera ed ha compromesso innumerevoli volte i rapporti di questa con Paesi confinanti, scendendo a volgari attacchi contro i Capi degli Stati titolari, tanto che diverse volte il giornale era già stato ammonito ed i due suoi direttori, A. Prati e Natoli, sono stati oggetto di decreto di espulsione. Visti vani tutti i precedenti avvertimenti, il Consiglio federale si è visto ora costretto ad applicare una misura più grave.

Il libello ora sospeso dalle autorità svizzere è un'antica nostra conoscenza. Organo della massoneria internazionale e della cricca ginevrina, l'ignobile foglio diretto da due rinnegati, ha vomitato ingiurie contro l'Italia fascista. Oggi nel livore per la mancata guerra ideologica contro il Fascismo in nome della Società delle Nazioni, questa miserabile gazzetta sputa il suo veleno contro chi ha salvato l'umanità da un immane disastro e particolarmente contro chi, a dispetto della Lega, e dei suoi zelatori, impone all'Europa la pace nella giustizia. La misura di sospensione viene a tappare per tre mesi la bocca velenosa, ma è incomprensibile come le autorità svizzere non sentano l'elementare dovere e la convenienza di emanare un decreto d'espulsione contro i rinnegati compilatori del libello e contro chi lo finanzia e sorregge.

Francia senza aerei

PARIGI, 7.

Negli ambienti militari e parlamentari francesi ha suscitato profonda impressione la constatazione fatta in seno alla commissione senatoriale per l'aeronautica che la produzione degli apparecchi militari non ha raggiunto che la cifra complessiva di 19 durante il mese di agosto u. s. e di 30 nel mese di settembre. La commissione senatoriale, dopo aver stabilito questi allarmanti dati di fatto, ha deciso di invitare d'urgenza il presidente del Consiglio, ministro della guerra, a voler, non soltanto aprire una inchiesta, ma anche a voler prendere tutte quelle misure che valgano a portare l'industria aeronautica all'altezza delle esigenze vitali del Paese.

Rexisti aggrediti dalla teppa marxista

BRUSELLE, 7.

Il giornale «Pays Reel» mette in rilievo i gravi incidenti avvenuti prima della riunione presieduta da Leon Degrelle a Tournai. Una cinquantina di social-comunisti belgi e francesi hanno assalito i partecipanti prima dell'arrivo del capo rexista, lanciando pietre e uova marcie ed intensificando l'attacco all'arrivo dell'oratore. Un ex combattente che portava una bandiera è stato gravemente ferito agli occhi. La polizia non è intervenuta e Degrelle ha sporto querela contro gli aggressori.

Vaida Voevod assume il Governo della Romania?

BUCAREST, 7.

In questi ambienti politici circola con insistenza la voce che domani, o al più tardi lunedì, verrebbe effettuato un rimpasto dell'attuale compagine ministeriale. Alla presidenza del consiglio viene indicato il dott. Vaida Voevod, nazionalista e già capo di quel fronte romeno che svolgeva una politica di destra, e tra i ministri più rappresentativi dell'attuale compagine quello degli interni Calinescu assumerebbe anche la vice presidenza del consiglio. Nella nuova formazione ministeriale entrerebbero, oltre agli elementi che già facevano parte di differenti partiti politici prima dello scioglimento di essi anche alcuni elementi transilvani, in modo che il gabinetto così rimpastato avrebbe una linea più accentuata di unione nazionale con chiara tendenza verso la destra. Circola la voce che anche il ministero degli esteri muterebbe di titolare, ma la linea politica resterebbe la stessa che come è noto è ispirata direttamente da Re Carol e che proprio negli ultimi tempi ha dimostrato di corrispondere alle esigenze ed agli interessi della Romania.

Il pellegrinaggio della missione Cavan

VICENZA, 7.

Stamane la missione inglese condotta da lord Cavan e accompagnata dal Maresciallo Caviglia e dal generale Cei, ha visitato i cimiteri militari britannici di guerra di Dueville e Montecchio Precalcino, ove fu deposta una corona da parte del Maresciallo Caviglia e nell'Altipiano di Asiago.

Ad Asiago, la missione ha reso omaggio nell'ossario del Laiten ai Caduti italiani.

NEL CAOS BOLSCEVICO
Bluker arrestato per "alto tradimento,,
Un nuovo grande processo - Incerta sorte di Litvinof e di Vorosciloff

VARSAVIA, 7

La voce del suicidio del maresciallo Bluker era giunta anche a questi circoli russi. Si diceva che il comandante dell'esercito sovietico dell'estremo oriente, temendo di essere da un momento all'altro arrestato, si fosse ucciso, ingoiando stricnina, dopo aver affidato al suo aiutante di campo una lettera per Stalin.

La notizia sembrava attendibile poichè era noto il dissidio gravissimo scoppiato tra Bluker e Litvinof in seguito all'incidente di Gian Cu Feng, con i giapponesi, terminato per i rossi in un vero disastro. Mentre Bluker dichiarava di avere agito in base ad ordini ricevuti, Litvinof e Vorosciloff affermavano che egli aveva operato di sua iniziativa e che quindi a lui solo spettava la responsabilità di quanto era avvenuto. La controversia si era conclusa col richiamo del comandante dell'esercito dello estremo oriente, al quale, per non provocare complicazioni, si era detto che la sua opera era necessaria in Ucraina.

Bluker aveva obbedito e quattro settimane or sono si era recato a Charcov per assumere il comando delle forze sovietiche dislocate in quella regione. Ma una sorpresa lo attendeva: un commissario politico-militare, appena giunto, gli aveva fatto intendere che tutte le deliberazioni che avrebbe prese, senza distinzione di sorta, sarebbero state sottoposte al suo controllo. Il maresciallo aveva protestato violentemente. Si dice che, ad un certo punto, egli avesse minacciato di rivolgersi all'esercito. Stà di fatto che alcuni giorni dopo, in varie guarnigioni ucraine, si erano verificati movimenti di rivolta.

Probabilmente era l'occasione che il commissario politico attendeva e che, forse, aveva provocato. Accusato di avere suscitati questi movimenti, Bluker, per ordine inviato dal capo della G.P.U., Jezof, era stato sottoposto a stretta vigilanza. La voce del suo suicidio era stata messa in circolazione proprio in quei giorni. *L'«Illustrowany Kurjer Godzienny»* riceve ora da Mosca che Bluker è vivo, ma che si trova sempre sorvegliato dalla G. P.U. a Svierdlovsk, in Siberia e che giorni fa, narra il giornale, egli era stato fatto salire in un aeroplano insieme a tre funzionari della G. P. U. L'aeroplano doveva condurre il maresciallo a Mosca ma, durante il volo, il suo comandante aveva ricevuto un ordine radiotrasmesso da Mosca di atterrare a Sveierdlusk dove ora si sta imbastendo l'accusa ed il relativo processo contro il maresciallo.

Il giornale apprende inoltre che per ordine del commissario politico dell'armata dell'estremo oriente, Mechlis, sono stati arrestati 43 generali e quasi tutti gli ufficiali superiori dell'aviazione. Altri arresti di ufficiali, di sottufficiali e di soldati sono stati eseguiti in Ucraina. Durante le perquisizioni effettuate nel domicilio degli ufficiali arrestati sarebbero state trovate copie di un proclama all'armata, nel quale Bluker accusa Stalin di aver tradito l'idea della rivoluzione mondiale in Cina, in Spagna e in Cecoslovacchia. Sembra però che questo proclama sia stato inventato dalla G.P.U. e che i motivi di questi arresti in massa siano ben altri. Lo stesso giornale è informato che la Ghepeu ha fatto la rigorosa perquisizione nel domicilio privato di Litvinof, sequestrando importantissimi documenti. Negli ambienti diplomatici stranieri di Mosca si prevedono imminenti le dimissioni del commissario sovietico degli Esteri.

L'agenzia «P.A.T.» ha inoltre da Riga che il maresciallo Vorosciloff avrebbe dichiarato a Stalin di essere solidale con Bluker e di essere risoluto a dare le proprie dimissioni se egli verrà tradotto in tribunale. Questo atteggiamento del commissario per la guerra sovietico sarebbe in contrasto con le notizie secondo le quali Vorosciloff e Litvinof avrebbero accusato Bluker di aver provocato l'incidente di Gian Cu Feng e di esserne solo responsabile.

I giornali polacchi ricevono da Praga che per ordine della direzione centrale del Comintern tutti gli archivi dell'ufficio del Comintern per l'Europa centrale che si trovavano a Praga sono stati trasportati a Mosca in aereo.

Notizie brevi

Il Governo belga, per far fronte ai bisogni straordinari di bilancio, lancerà, il 17 ottobre, un prestito a lotti di un miliardo al 3,5 per cento.

Il capo del fronte del lavoro tedesco dott. Ley è partito alla volta di Sofia dove terrà un discorso davanti a 6.000 lavoratori bulgari.

Il Re del belgi arriverà a Parigi nella mattina del 12 ottobre. Sarà accompagnato dal conte delle Fiandre e dal sig. Spaak presidente del Consiglio.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	7	6
Parigi	51.—	51.—
Londra	91.30	91.45
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1034.—	1035.25
Svizzera	433.50	433.25
Titoli dello Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.80	73.80
Rendita 5%	93.40	93.30
Redimibile 3,50%	71.—	70.22
Redimibile 5% Imm.	93.50	93.26
Buoni Tes. 1940	102.—	102.—
Buoni Tes. 1941	103.05	103.10
Buoni Tes. 1943	91.40	91.50
Buoni Tes. 1944	98.15	98.45
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.65	89.50
I. R. I. Stet 4%	570.—	565.—
I. R. I. 4,50%	458.—	458.—
E. L. F. E. R. 4,50%	461.50	461.50
Pubbl. utilità 6%	489.50	489.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	496.—	496.—
Credito Nav. 6,50%	507.—	507.50
Edison em. 1931 6%	506.25	506.25
Emiliana 6%	498.—	495.50
Merid. di elettr. 6%	494.—	493.50
Soc. Eser. Telef. 6%	494.—	494.—
Titoli diversi		
La Centrale	942.—	939.—
Mediterranee	459.50	456.—
Meridionali	791.—	788.—
Coton. Cantoni	2850.—	2750.—
Coton. Olcese	435.—	433.—
Tessuti stampati	878.—	865.—
Linificio Can. Naz.	521.—	518.—
Manif. Rossari	551.—	540.—
Manif. Rotondi	423.—	415.—
Manif. Tosi	63.50	63.50
Manif. Cot. Mer.	241.—	236.50
Unione Manifatture	318.—	315.—
Lanificio Gavardo	665.—	660.—
Lanificio Rossi	3147.—	3100.—
Lanificio Targetti	96.—	95.—
Cascami seta	327.—	320.—
Chatillon	81.75	77.50
Snia Viscosa	370.—	362.—
Ansaldo	38.—	36.50
Ilva	204.—	203.25
Monte Amiata	341.—	341.—
Montecatini	147.25	147.—
Dalmine	146.50	146.50
Breda	251.50	250.50
Bianchi	88.50	89.75
Isotta Fraschini	17.75	17.75
Fiat	451.—	444.—
O.M.I. già Reggiane	69.50	68.—
Adriatica di Elettr.	167.25	167.—
C. I. E. L. I.	370.50	367.—
Dinamo	339.—	332.—
Edison	353.—	349.50
Edison postergate	280.—	280.—
Elettrica Bresciana	339.—	338.—
Valdarno	195.75	195.75
Emiliana	556.—	550.—
Forze Idr. Lig.	111.50	111.—
Cisalpina priv.	117.—	115.75
Cisalpina ord.	97.—	96.—
Seso	81.—	81.—
Sip	57.75	87.25
Merid. Elettricità	273.50	271.50
Terni	227.50	227.—
Unes	9.20	9.15
Tecnomasio Ital.	96.—	96.—
Distillerie Italiane	196.50	198.50
Eridania	501.—	499.—
Raffineria L. L.	610.—	610.—
Romana Zuccheri	84.50	84.50
A. N. I. C.	95.50	95.—
Fondi Rustici	80.50	80.—
Beni Stabili	196.—	196.—
C. I. G. A.	72.50	71.—
Cementi Bergamo	220.50	218.50
Pirelli Italiana	1177.—	1170.—
Pirelli e C.	438.—	422.—

Anche l'odierna seduta ha avuto un buon contegno, concludendo la riunione a prezzi poco discosti dai massimi, che pertento accusano ulteriori e sensibili progressi. Nell'immediato dopolistino migliorano ulteriormente con attività soddisfacente. Ottimo il contegno dei valori di Stato, che sono stati ricercatissimi. Edison 354, Fiat 452, Viscosa 372, Stampati 884, Linificio 522, Cascami 330, Montecatini 147.50, Pirelli Italiana 1180.

LE PRIME DELLO SCHERMO

«Palcoscenico»

Ve lo sapreste immaginare un avvicinamento di due attrici del cinema più rischioso e più bizzarro di questo? Pensate: Katharine Hepburn e Ginger Rogers. La Rogers squisitamente superficiale, come lo dà diritto di esserlo la sua qualità di bella fanciulla che non ha problemi nè complicazioni pel capo, tutta spuma, brillio, scanzonatura, americanismo, musino adorabile, bionda, gambe meravigliose, un ciuffettino di sentimentalismo dentro una gran zazzera d'irrefrenabile allegria. La Hepburn, cui eccezionali capacità artistiche consentono qualsiasi adattamento, ma che è d'istinto attrice drammatica, tutta interiorità e scavazione psicologica, fortissima nelle interpretazioni di vibramento e di commozione, viso angolato, tagliente e grand'occhi limpidi nei quali i sommovimenti dell'animo lasciano visibili impronte. Incontro in antitesi, dunque, accoppiamento per lo meno coraggioso, ma che i fatti non possono classificar fallito, anche se non lo si può dir riuscitissimo.

Entrambe, in questo film, assolvono il proprio compito all'altezza di quella ch'è la loro meritata fama. Naturalmente la Hepburn qualche gradino più su della compagna, per avere maggior dovizia di provviste nella bisaccia. Ha un inizio quieto, a note basse, poi sale col suo caratteristico crescere d'intensità, e finisce dominatrice assoluta del film. La Rogers dà quello che ha, e non è poco: attrice intelligente e creatura leggiadra. Adolfo Menjou, in tanto fulgor di stelle, non perde un grammo della sua imperturbabilità di vecchia volpe dello schermo: ha una parte facile e se la smaltisce onestamente, senza strafare. Buon lavoro anche dagli altri protagonisti di secondo piano.

La trama sfrutta elementi un po' abusati dal cinematografo d'oltre oceano: una pensione zeppa di ragazze in cerca di scritture, un impresario cui piacciono le belle figliole, una milionaria che s'è ficcato in testa di voler recitare, retroscena di teatro eccetera. Come al solito, l'autor del copione e il regista non badano troppo pel sottile in fatto di verosimilianza; difatti non occorre far uso del microscopio per rintracciare le incongruenze, le esagerazioni, gli assurdi. Ma si sa che gli americani non ci fanno caso; poi c'è il recitativo che salva tutto e trae la barca in porto a piene vele, felicemente.

Produzione «Radio Pictures», regia Gregory La Cava.

«Palcoscenico» è preceduto da un interessantissimo corto metraggio «Luce» che ci narra, con straordinaria eloquenza le giornate triestine del Duce nel suo recente soggiorno nella Venezia Giulia.

B.

La moglie bugiarda

Che molte donne, mogli, nubili, amanti non importa, siano bugiarde, è una novità che gli americani potevano anche far a meno di segnalarci, se non altro perchè anche il nostro antenato Adamo ne aveva avuto le prove palesi. Ma se poi prenderemo la novità come... pretesto e artifizio, che stimar si voglia, daremo atto che questa commediola cinematografica diretta con molta abilità dal Ruggles, e recitata nei tre ruoli primi dalla Carola Lombard, da Mac Murray, e dal Barrimore, in una gustosissima macchietta di scoperato criminologo, è divertente e a tratti anche carina, eccettuati beninteso i momenti in cui la sciatteria e la faciloneria di gusto americano, prendono le mani a regista e interpreti. Del resto il film non ha che intenti farseschi, e quindi come farsa è ineccepibile.

La trama, tratta da una farsa francese del Verneuil e del Berr, narra le vicende di una moglie bugiarda e di un marito avvocato, tutto scrupoli e tutta... buona fede. Le finanze domestiche vanno però un po' malaccio ed allora la moglettina, sfruttando la sua naturale abilità, trova un'idea per salvarle. Detto fatto si incolpa di un delitto e finisce in tribunale sotto l'accusa di aver ucciso un uomo. Il marito la difende e sostenendo la legittima difesa la fa assolvere. La fama ed i quattrini son fatti. Va bene che poi la bugia verrà scoperta e che il marito sarà sul punto di divorziare dalla colpevole, ma poi tutto si combinerà e si proverà al colto pubblico che tutto il male... non è venuto per nuocere. La moglettina però prometterà al marito che questa sarà l'ultima bugia.

All'Impero

Camza

Appendice de «Il Popolo del Friuli» — Puntata N. 244

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Perchè il figlio di Maria si chiama anche lui Andrea Clavière?

— Porta il nome di colui che, dinanzi alla legge, è suo padre.

— Capisco: Andrea Clavière, mortalmente ferito dal barone de Simiane, ha sposato Maria.

— Sì *in extremis*, per legittimare il figlio che stava per nascere.

— Grazie, mormorò Rosamont, deponendo un bacio sulla mano dell'inferma, che aveva chiuso gli occhi, e la cui testa le era ricaduta sul guanciale.

Un profondo silenzio regnava ora nella stanza. Il conte, reggendosi il capo colle mani, s'immerse in una meditazione profonda.

* * *

Tre giorni dopo Luisa rese l'ultimo respiro, sorridendo al marito.

La nobile signora morì in pace. Il conte la baciò piamente e le chiuse gli occhi; e, compiuti i supremi doveri verso di lei, si rinchiuse nella sua stanza, senza uscire per un mese intero e senza ricevere alcuno.

A tutti quelli che si presentavano per visitarlo, i domestici avevano ordine di rispondere che egli non era visibile. Nessuno poteva offendersi se il vedovo si sottraeva così ai complimenti di condoglianza, rifiutava pure le consolazioni dei suoi più vecchi amici: il suo profondo cordoglio giustificava ampiamente l'isolamento nel quale desiderava di esser lasciato.

Il conte, infatti, s'abbandonava tutto al proprio dolore, al quale si aggiungevano tormenti d'altra natura, originati dai rimproveri che la sua coscienza di uomo onesto continuamente gli rivolgeva.

Così, se pensava molto alla cara defunta che gli era stata sì affezionata, che lo aveva reso felice, e di cui aveva potuto apprezzare le numerose e rare qualità, pensava pure a Maria, che lo aveva amato anch'essa che non era meno virtuosa di Luigia, e ch'egli aveva — ora lo sentiva — brutalmente abbandonata.

E Maria aveva un figlio, di cui egli era padre, e che portava il nome di un altro: Andrea Clavière! Venti volte al giorno proferiva un tal nome, insieme a quello di Maria Sorel.

Durante più di vent'anni, un solo dolore lo aveva angustiato: il suo matrimonio infecondo. Ora, il figlio che non aveva potuto avere dalla sposa legittima, glielo aveva dato l'amante. Senonchè egli, per Andrea Clavière, legittimato dal matrimonio, non era che un estraneo, che non aveva alcun diritto all'affezione del giovine, il quale avrebbe potuto gittargli in faccia queste parole: «Non solo non vi amo, ma non posso neppur stimarvi».

Il sentimento della paternità lo rimescolava fin nel profondo dell'anima; sentiva che amava Andrea, che era suo figlio, ma che non poteva reclamar come tale.

Il seduttore di Maria trovava la punizione, ahi! crudele, nei suoi stessi sentimenti.

Perchè aveva turbato, spezzato la vita della giovine? Poichè non poteva sposarla, avrebbe dovuto lasciarla al suo lavoro, custode della sua onestà.

Eppure al ricordo di quei giorni d'amore sì presto trascorsi, al ricordo dei baci della fanciulla che lo aveva amato tanto, il conte non sentiva il rammarico cocente che avrebbe pur dovuto provare. D'onde gli veniva quella interna tranquillità? Forse da una speranza.

La prima volta che uscì dal palazzo, diede ordine al cocchiere di condurlo all'ospizio di Boulogne.

Suo figlio era stato allevato colà, e in segno di riconoscenza per le cure che gli erano state date, voleva fare un dono all'Istituto.

Non sapeva — la contessa morente non glielo aveva detto — che la vedova d'Andrea Clavière era immensamente ricca, e che la Casa Materna da lei fondata, aveva una dotazione più che sufficiente a sopperire a tutti i bisogni.

Il conte diede il suo nome alla suora conversa, perchè non aveva alcun motivo di nasconderlo; e suor Agata, avvertita subito della visita, s'affrettò a ricevere il gentiluomo nella sala che noi conosciamo, e dove, diciott'anni prima la Signora abbrunata aveva ricevuto la contessa.

La superiora stava ora quasi sempre in quella sala, imperocchè non aveva più l'attività e la vigoria di altri tempi, e quando compariva in mezzo ai bambini, nei cortili, nelle scuole o nei dormitoi, era sempre appoggiata al braccio d'una suora.

Aveva subito la legge comune: era diventata vecchia. Tuttavia, benchè settantenne, dedicava, come pel passato, tutte le cure alla direzione dell'Ospizio, sorvegliandone l'andamento nei più minuti particolari. Se non fosse stata la debolezza delle gambe che le impediva di andar di qua e di là come una volta, si sarebbe potuto credere che fosse sempre la donna di quarant'anni che abbiamo conosciuto.

La Signora abbrunata non le aveva svelato del suo passato se non quello che le era parso conveniente — non perchè la monaca fosse immeritevole della sua intera fiducia, ma perchè non c'era stata la necessità di dirle tutto; perchè, suor Agata ignorava assolutamente che il conte di Rosamont aveva avuto una parte tanto seria nell'esistenza di Maria Sorel.

Ella accolse il conte colla affabilità consueta, e gli chiese con un dolce sorriso a che cosa poteva attribuire l'onore della sua visita.

— Parecchie volte, madre, ho udito parlare del vostro Istituto, rispose il conte, del modo con cui è diretto, e mi si è detto tanto bene di voi, e delle vostre degne compagne, che non ho potuto resistere al desiderio di vedervi e di visitare nello stesso tempo i bambini dei quali voi siete divenuta la madre.

— Il bene che vi si è detto di noi, ci sforziamo di meritarlo, signor conte... Ma voi avete il desiderio di vederli i nostri figliuoli?

— Sì, se è possibile.

— Oh! tutti possono vederli. Fra un istante vi condurrò in mezzo di essi.

— Ne avete molti ora?

— Settantasei, e come sempre, presso a poco altrettanti maschi che femmine.

— Forse i mezzi non vi permettono d'averne un maggior numero. E a tal proposito, ho anch'io il desiderio d'associarmi alle persone generose che aiutano l'opera vostra, e, ove vogliate accettare, ho stabilito di mettere a vostra disposizione una somma di centomila franchi.

— Mi rincresce, signor conte, di dover rispondervi che mi è impossibile accettare il vostro dono generoso.

— Come! Impossibile? Perchè?

— Gli è che non manchiamo di mezzi; colla dotazione dell'Istituto potremmo dare asilo a più di cento bambini. La Casa Materna non è sostenuta da parecchi oblatori, come pesante, ma fu fondata da una signora, la cui carità è inesauribile, e non vuole assolutamente aver compagno nessuno in questa sua opera di beneficenza; d'altronde la benefattrice dei nostri cari bambini è immensamente ricca.

— Potrei sapere il nome di questa signora?

— Ho il dispiacere di non poterlo dire; la fondatrice di [illegible] ospizio ha sempre voluto rimanere sconosciuta.

— Ah! fece il conte. E così il [illegible] no che desideravo sì vivamente farvi...

— Non posso riceverlo, e ne [illegible] il motivo.

— Così non devo insistere?

— Sarebbe inutile.

— E' molto tempo che esiste la Casa Materna?

— Fu fondata nel 1863.

— Non fu accolto qui, fra i primi, ed allevato un bambino che oggi è sottoprefetto ad Avranches?

Suor Agata guardò con stupore il conte, il quale accortosi che essa esitava a rispondere, aggiunse:

— So che il giovine di cui parlo

(continua)